IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 350. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 19 Dicembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet

In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 10 parole L. 3 – di 25 L. 8 – di 150 L. 25 – in più da convenirsi. – Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In terza pagina L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 60 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in vendita in cabina alle 5 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

50,000 copie, VERE, al giorno

Il Popolo Romano

Anno L. 24 - Sem. L. 12 - Trim. L. 6

Tutti gli Associati, qualunque sia il periodo d'abbonamento, ricevono in DONO:
1. **L'ULTIMA MODA** *con 50 figurini di Parigi ogni Domenica;*
2. **CALENDARIETTO a colori** *da portafoglio*

Gran Premio del 1893
(ASSOCIATI ANNUI)

RAFFAELLO D'URBINO, che dipinge alla presenza di LEONE X e della sua Corte

la MADONNA DI FOLIGNO.

(*Pendant del Cristoforo Colombo*)

CINQUANTA FIGURE IN SCENA.

Questo quadro è il **non plus ultra** dell'arte eliografica in Italia. Mai regalo simile è toccato agli abbonati di un giornale. In Italia non si vendono che fra un anno a Lire 30[CC], mentre il *Popolo Romano* acquistando l'esclusività temporanea per regalarlo ai suoi Associati.

☛ **I più interessanti Romanzi** ☚
ammessibili nelle famiglie sono pubblicati nelle appendici del Popolo Romano.

Premi ai Associati con diverse agevolezze un centesimo: tutto è inviato franco di spesa e in ottime condizioni.

Chi non vuol premi
Anno L. 18 - Sem. L. 9,50 - Trim. L. 5

Il mezzo più economico per abbonarsi è quello di rivolgersi all'ufficio postale del luogo e dare l'indirizzo.

Il credito e le Banche

Il *Tornco* parlando della proroga della legge sulle banche dice che alcuni deputati vorrebbero proporre un'inchiesta parlamentare, onde avere, supponiamo, una base di giudizio nella discussione del progetto.

Per darle schiena nel non siamo affatto contrari ad un'inchiesta, purchè rigida per tutti quanti. Così sarebbe finita per sempre con tutte le chiacchiere, le insinuazioni, le rivelazioni Wollemborg (un deputato nuovo-conquistato, che ha credito), a quanto dicono alcuni giornali, le relazioni Luzzatti (quale, poveretto promesse a Firenze una banca popolare che fallì in 15 giorni, e tanto altre mezze voci, mezze parole, mezze calunnie, che si spargono ora su questo, ora su quell'istituto e che finiscono tutte assieme per generare il discredito.

Con questo sistema di far credere che ci sia il finimondo, quasichè non sapessimo che cosa c'è di buono, di mediocre e di cattivo nelle banche; quasichè non sapessimo in che consiste la famosa melinesa Alvisi o quella di Norsa, quasichè ignorassimo quale sia il vero peso delle cambiali cittilizie e di quelle agrarie e *popolari*: con questo sistema, ripetiamo, di accuse generiche che si tradiscono in una permanente denigrazione, non si fa che generare la sfiducia all'interno e all'estero sul nostro credito.

Poichè bisogna riflettere che all'estero, dove si ritiene logicamente che le nostre sei banche di emissione non siano in fondo che sei sezioni di un grande istituto, come la banca di Francia o la banca d'Inghilterra, che sono il perno del credito dei rispettivi paesi, queste accuse continue d'irregolarità, di portafogli tarlati ecc. ecc., assumono una importanza gravissima e finiscono a danno del credito italiano.

Le condizioni reali in cui si trovano le dette banche di emissione sono note al Governo meglio che a tutti questi famosi rivelatori e tutti gli uomini di Stato che hanno retto il Governo sanno benissimo quali siano le cause del guai passati e presenti, ai quali convien rimediare.

Tant'è che il progetto di legge è diretto precisamente ad ottenere una graduale smobilizzazione ed a ripiantare le perdite e colle riserve speciali e con rinforzi di capitale — ciò che, senza scosse e col tempo, si potrà raggiungere e si raggiungerà di certo, giacchè il fondo della crisi è ormai toccato e le Banche, dopo tutto, sono le più interessate alla rispettiva ricostituzione del sangue.

Così e non altrimenti stando le cose, a che gioverebbe un'inchiesta parlamentare? Forterebbe essa nuova luce sulla situazione delle Banche? No. — Gioverebbe forse a distruggere le esagerazioni, ma darebbe luogo in compenso ad una infinità di pettegolezzi per la cambiale del tale o tale altro uomo politico, che avesse scontato, come qualunque altro mortale, qualche effetto in questo o quell'Istituto.

Dei Panamà in Italia, grazie al cielo, non ne abbiamo avuti nè grandi nè piccoli e dopo tutto, se fra le altre cambiali vi ne fosse anche qualcuna di nomini politici, non vediamo che cosa vi sarebbe di straordinario.

Ma un'inchiesta parlamentare, della quale non c'è davvero alcuna necessità, perchè, come dicevamo più sopra, chi fa al governo concesso benissimo la situazione delle banche, oltre all'essere interpretata sinistramente all'estero anche più che all'interno, con danno del credito, sarebbe una prova di sfiducia immeritata vero il governo.

Lo stato presente delle banche non è certo conseguenza di fatti odierni, ma in parte di antichi malanni che si vanno liquidando e di una lunga e travagliata crisi, che ha colpito finanziariamente tutto il paese. Naturalmente le banche sono le ultime a riaversi, perchè in Italia, tranne poche eccezioni, tutto il movimento di sconto e riconto finisce agl'istituti di emissione, e quindi sono essi che hanno dovuto sopportare il maggior peso: ma da questo alle perdite del capitale, alle circolazioni abusive, alle rovine di Pompei, ed altre simili esagerazioni, ci corre un bel tratto di fantasia.

Non è il caso adunque di inchiaste clamorose, dalle quali ben poco vi sarebbe da apprendere; ma tra gli obblighi del governo vi è senza dubbio quello, cui lo stesso progetto di legge accenna, e cioè delle ispezioni per stabilire quale sia la parte del portafoglio immobilizzata e quale debba passarsi addirittura a perdita.

Ora, poichè questo progetto stabilisce che la smobilizzazione si deve compiere in sei anni a periodi di tre bienni — tempo che pare sufficiente se le condizioni generali del mercato migliorano, come potrebbe non essersi, giacchè a immobilizzare si fa presto ed a smobilizzare ci vuol tempo e calma — e stabilisce nel tempo stesso la riduzione della tasse dopo il primo anno a quelle bancarie che anticipano l'opera di risanamento, è chiaro che bisogna partire da una situazione positiva.

E siccome per partire da una situazione positiva occorre un accertamento e un controllo del Governo, questo, chiamandola inchiesta od ispezione che fa lo stesso, avrà luogo inevitabilmente, senza tante proposte più o meno solenni, che sotto il velo della moralità sono talvolta uno strumento di basse speculazioni.

Politica e Diplomazia

(*N*) **Vienna**, 18, 2 pom. — Si parla ora di un progetto di matrimonio tra il principe Ferdinando di Bulgaria e la principessa Margherita, figlia del duca di Chartres e sua cugina.

Questa sarebbe la vera causa della modificazione proposta alla Costituzione bulgara.

(*N*) **Londra**, 18, 2,20 pom. — Si ha da Buenos Ayres che è stata offerta al signor Pellegrini l'onore la direzione del partito radicale.

Il signor Garzon, governatore di Cordoba si è dimesso, e si crede che entrerà a far parte del gabinetto.

(*N*) **Pietroburgo**, 18, 1 pom. — Il principe Galitzine presidente della Società russa di navigazione sul Mar Nero e sul Danubio, ha presentato al governo una relazione, in cui dichiara che, quando anche la Russia aumentasse il sussidio che concede a quella Società, sarebbe impossibile per le navi mercantili russe di continuare a navigare per il Danubio, di fronte alle relazioni politiche ora esistenti tra la Russia, la Bulgaria e la Rumenia.

(*N*) **Bruxelles**, 18, 2,30 pom. — Corre voce che morta confermi che il Re dei Belgi abbia intenzione di recarsi a fare un viaggio al Congo.

(*N*) **Madrid**, 18, 2,40 pom. — Il Consiglio ministri ha deciso la nomina di quarantotto prefetti.

(Dai giornali).

Secondo un giornale di Algeri, vi sarebbero pericoli di ostilità sulla frontiera meridionale di quella colonia.

Si Abdèr Kader Ould Ben Badjonda, capo degli Ischeala, ha mandato un *ultimatum* ai cantoni francesi del genio, chiedendogli, sulla minaccia di aprire altrimenti le ostilità, di sospendere la costruzione di un forte ad Hassi Infel, sulla strada delle carovane del Sahara tra Jusala ed El Golea.

Il clero in Ungheria

(*N*) **Vienna**, 18, 4,45 pom. — La proposta, che il Congresso dei vescovi ungheresi ha approvato per iniziativa del vescovo dott. Schlauch, in base alla quale tutte le diocesi, i capitoli, gli ordini religiosi ecc. assumeranno un prestito di dieci milioni di fior. per migliorare la posizione del basso clero e per sussidiare gli istituti di insegnamento verrà attuata quanto prima. Gli interessi del prestito serviranno all'uopo. La cassa centrale sarà amministrata da un Comitato di 70 secolari e di 70 secolari. I sacerdoti saranno scelti dai vescovi ed i secolari nominati dal Re d'Ungheria.

Il Comitato si occuperà anche di tutte le questioni cattoliche e specialmente di quella dell'autonomia dei cattolici e delle questioni dei e delle scuole cattoliche.

Problemi carcerarii

La questione sollevata ieri l'altro alla Camera dall'on. Lucchini nella discussione del bilancio degli interni è una di quelle che la stampa non può e non deve lasciar cadere.

Si tratta d'uno dei rami più importanti della pubblica amministrazione, quale si è il servizio delle carceri, che interessa essenzialmente e altamente la pubblica sicurezza e moralità, e in non piccola parte la finanza dello Stato e l'economia nazionale.

Le pessime condizioni in cui si trovano i nostri stabilimenti carcerarii è argomento di comune percezione nel fratempo per migliorarli e riordinarli non sono certamente da attribuirsi al ministero presente, o in massima neppure ai precedenti.

Si può soltanto dire che fra i ministeri passati ve ne son due particolarmente degni di nota e quello presieduto dall'on. Crispi, e personalmente il Crispi medesimo, che aveva dato il maggiore e più concreto impulso alla riforma carceraria con la legge del 14 luglio 1889, fissando all'uopo la norma amministrativa e destinando i fondi occorrenti per iniziarla su larga scala; quello presieduto dall'on. Rudinì, e parimente l'on. Nicotera, che si prestò a disfare l'opera predisposta dal predecessore, dovivendo ad altri fini le risorse economiche che l'amministrazione carceraria aveva con molti stenti accumulate sul prodotto delle lavorazioni delle prigioni.

E l'aver disciolto il consolidamento di quella parte del bilancio è stato un fatto disastroso e deplorevole non soltanto perchè ha reso impossibile il progresso della riforma, ma perchè tolse all'Amministrazione uno di quei potenti stimoli per una azione efficace, feconda, alla quale è invogliato chi sa di poterne usufruire i frutti a vantaggio e ad incremento dell'Amministrazione medesima.

Il governo stesso, del resto, per bocca del sottosegretario Rosano, ha convenuto pienamente sugli inconvenienti deplorati, massime fra tutti quello che le somme annuali dei fondi per cassa siano trovare applicazioni che in minima parte; ciò che è tanto più grave in quanto chè la penosa detentive del nuovo Codice sono in media assai diminute in durata rispetto a quelle sancite dai codici abrogati, ma dovrebbero aconfarsi con un rigore assai maggiore, che ne aumenti in proporzione e in compenso l'efficacia morale. E il governo promise di riprendere i suoi studi in proposito e porsi in grado, tosto che ne fossero disponibili, di presentare, di conduvre innanzi alacremente l'invocata e urgente riforma.

A parte però il riordinamento edilizio, che è quello cui si riferisce principalmente il problema finanziario, vi sono buone cose, rilevate dall'on. Lucchini, alle quali si può e deve provvedere senza indugio e senza aumento apprezzabile di spesa.

In primo luogo, l'esecuzione del regolamento generale carcerario, con la classificazione ivi stabilita e tanto provvida, dei detenuti, in quelle parti che non si connettono necessariamente con la riforma edilizia degli stabilimenti. E così la formazione delle Commissioni di sorveglianza, là dove mancano, che devono compiere importanti funzioni presso ogni stabilimento carcerario.

Il regolamento fu stabilito pure l'istituzione di un Consiglio superiore delle carceri, al quale sono date speciali e delicate attribuzioni sia in ordine alla riforma edilizia, sia in ordine alla disciplina interna, che è pure una delle più gravi provvedimenti che concernono il governo delle carceri. E' evidente l'utilità di questo Consiglio, destinato ad esercitare un ufficio di assistenza e di controllo all'azione amministrativa centrale.

E verrebbe anche il caso d'insistere sulla opportunità di istituire una giurisdizione speciale che provvedesse, con qualche maggiore garanzia, alle assegnazioni dei condannati ai vari stabilimenti penali, cosa delicatissima e che non dovrebbe essere abbandonata esclusivamente al beneplacito dei funzionari amministrativi, e alla concessione e revocazione della liberazione condizionale, che anch'essa reclama un controllo efficace e un esame autorevole e aperto.

Navigazione Generale Italiana

Sabato ebbe luogo l'assemblea generale della Società di Navigaz. Gen. Italiana. Presiedeva il comm. Gallozzi. Data lettura della relazione sull'esercizio 1891-92, fu approvato a voti unanimi il bilancio e la distribuzione di L. 2,50 per azione, a saldo dividendo dell'esercizio stesso.

Il Consiglio d'amministrazione ha quindi deliberato di distribuire, secondo il consueto, come acconto per l'esercizio in corso, lire cinque per azione, le quali, unitamente alle 2,50 di cui sopra, saranno pagabili a presentazione della cedola numero 21 del 2 di gennaio in poi.

Nell'assemblea furono confermati, a tenore del nuovo statuto, tutti i membri componenti l'attuale Consiglio di amministrazione, i quali, per le nuove disposizioni, restano in carica per anni quattro.

I tiro a segno nazionale

L'impegno, che l'on. Felloux assumova nello scorso anno dinanzi alla Camera, di studiare e preparare un nuovo disegno di legge sul Tiro a segno nazionale e che conformava nel suo discorso di Rieti, durante il recente periodo elettorale, sta per essere sciolto.

La nuova legge è pronta o sarà presentata al Parlamento prima che esso si separi per le consuete vacanze parlamentari.

Le proposte formulate dal ministro della guerra e concordate con la Commissione centrale, che presiede a questa importante istituzione, sono conosciute a questi giorni dalle commissioni e quindi dalla Camera e non, dia esse, per quella parte, la quale chiameremo tecnico-morale, non passano sollevazione opposizione.

Forse la parte finanziaria del progetto si presta a qualche osservazione e potrà essere con vantaggio riscossa in talune sue disposizioni.

Il maggiore Cicotti, in un bellissimo scritto, che ha avuto la lode nell'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia*, con molta chiarezza e lucidità di idee accoppiata ad un forte convincimento, la largamente messo in rilievo i vantaggi che dalla nuova legge verranno all'educazione fisica nazionale e la sua influenza decisiva nella preparazione alla guerra delle nuove generazioni; ma alla parte economica ha dato appena poche righe, che non possono parere improntate al un eccesso ottimismo e che è debito di avisecare; imperocchè se è vero che la questione della finanza è quella nel presente momento più importante a tutto, è vero eziandio che la sorte del progetto sarebbe fatalmente segnata se la discussione, nella stampa prima e nelle assemblee legislative di poi, non ne chiarisse la parte tecnica finanziaria, ed che gli equivoci e le sorprese siano più tardi impossibili.

Ed è ciò, che noi ci proponiamo di fare, perocchè la legge sarà buona in quanto che per essa si potrà fare nelle ultime fascicolo della finanza dello Stato e delle locali azienda, o pesare sovrchiamente sulla borsa di coloro che ne dovranno godere i benefici.

Lo scopo della legge, nettamente definito e prescisto nell'articolo 1°, è quello di « preparare la « gioventù al servizio militare, con *esercitazioni* « *ginnastico-militari* e *tiro a segno* » e di dare « ai giovani che compiono la prima classe delle armi nei militari in « congedo. »

E' un notevole passo in avanti che la legge fa fare all'educazione fisica nazionale; giacchè sono le frequenti esercitazioni ginnastico-militari che rinvigoriscono il fisico e preparano alla patria ed all'esercito cittadini sani e robusti.

Ne risulteranno certamente un'unità morale i risultati di una educazione virile; imperocchè essa — come ben nota il Cicotti — fa nascere e feconda nei figli del popolo il culto per la patria, desta nei loro cuori il coraggio personale, ne rialza la dignità, educandoli all'ordine ed alla disciplina.

L'istituzione del tiro a segno non potrebbe rispondere che molto imperfettamente all'intento di organizzare paralleamente all'esercito un nonnesso dal quale trarre, ad ogni occorrenza, le forze vive dei soldati combattenti, se non fosse accompagnata da quelle esercitazioni ginnastico militari, che sole possono in parte sostituire l'istruzione che si riceve nei reggimenti e che, in ogni ipotesi, la preparano.

Alle esercitazioni potranno essere destinati e prosiederanno « determina l'articolo 14° del progetto » graduati di truppa scelti tra quelli in congedo illimitato, che ne abbiano i requisiti necessari.

E sia bene, a parole; ma, in fatto, questa sarà la difficoltà maggiore che la legge dovrà superare per avere una effiace esecuzione, imparocchè trattasi non di pochi, ma di parecchie centinaia di istruttori.

Il maggiore Cicotti la risolve con l'istituzione di un corso di *ginnastica popolare* presso le scuole normali di ginnastica, corso di brevissima durata, che dovrebbe essere frequentato dai graduati di truppa in ragione di uno almeno per ogni reggimento.

E' una soluzione un po' a lunga scadenza; ma intanto vi si potrebbe, temporaneamente, supplire con graduati di truppa in congedo o sotto le armi (limitatamente per i secondi ai Comuni con presidio stabile), i quali forniscano sufficienti requisiti di idoneità anche se non muniti di patente o di licenza regolare ottenuta alla Scuola normale di ginnastica.

Una disposizione transitoria, che sanciscà questo concetto e qualche altro consimile, agevolerà sensibilmente la esecuzione della legge.

Altro carattere saliente del nuovo disegno di legge è l'obbligatorietà dell'iscrizione alle Società di tiro per talune classi di cittadini a per una frazione di taluni benefici, che la legge sul reclutamento consente agli inscritti.

E' un concetto pratico, del quale l'esperienza di un decennio ha dimostrato la necessità, se non vuolsi che l'istruzione deperisca e finalmente cada per lenta anemia; come inevitabilmente avverrebbe se il regime facoltativo, che la legge in vigore sancisce, avesse a mantenersi fermo.

Infatti, dopo dieci anni, delle 1548 Società che si sarebbero dovute costituire, se ne contano sole 700 con appena 40,000 inscritti, che frequentano il tiro, mentre i soli studenti delle scuole secondarie sono 86,000.

Alcune innovazioni sono intredotte nella composizione delle Direzioni provinciali del tiro a segno, che è pure in massima accettabili.

Buono il concetto di chiamare a farne parte un ingegnere del Genio civile ed il provveditore degli studi; ma non altrettanto buona ci sembra la esclusione da esse di ogni rappresentanza dei Comuni, dato che i Comuni devono provvedere alla residenza delle Società e devono contribuire con 5[ch] alle spese di esercizio delle Società stesse.

Nelle sue linee generali adunque il progetto apparisce tutto e segna un passo in avanti, molto marcato e sensibile, come dicevamo da principio, nell'educazione fisica delle generazioni che crescono.

Economicamente corrisponde il progetto alle condizioni della finanza pubblica?

Lo vedremo in un prossimo numero.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha fatto parere sui seguenti progetti:

Progetto per la fornitura del materiale minuto occorrente per l'armamento dei tronchi da Modica a Comiso, nella ferrovia da Siracusa a Licata.

Le forniture a dirsi in due lotti, ciascuno dei quali forma appalto da sè.

Il primo considera la provvista di quinti 1,720,16 di steche, e di quint. 1,824,27 di piastre; ed il secondo comprende la fornitura di quint. 250,04 di chiavarde, e di quint. 844,82 di arpioni. Spesa complessiva L. 205,000, delle quali L. 153,600 per il primo lotto, e L. 50,500 per il secondo.

Id. id. sul progetto di lavori di sistemazione del vidotto alla traversata dell'Adda presso Paderno, nella ferrovia Ponte San Pietro-Seregno e la perizia della spesa occorrente all'uopo e due atti di sottomissione, l'uno dall'impresa Banfi per la esecuzione delle opere murarie e l'altro dall'impresa C. Volontè per le piantagioni e la viminata.

Id. id. sul progetto di lavori di colmato dei lavori relativi al compimento del tronco Lascari-Fiuma Torto, nella linea Messina-Patti-Cerda, eseguiti dalla impresa Albanese.

Id. id. all'impianto in opera degli scambi e macchinismi fissi nel piazzale della stazione di scarico ai Tre Archi, in prossimità della stazione di Roma-Termini, presso la linea per Civitavecchia di Modena.

Due schemi di compromesso coll'impresa Memotti, allo scopo di sottoporre a giudizio arbitrale le questioni pendenti colla medesima impresa circa i lavori di costruzione dei due tronchi Galati-Antistella, nella ferrovia da Siciguano a Caserocuco.

Questione dell'applicabilità della multa contrattuale nella quale sarebbe incorsa la ditta Luigi Rizzi di Modena, per ritardo da essa frapposto nel compimento della fornitura degli scambi e meccanismi fissi — oggetto del contratto 27 agosto 1887 — per i tronchi 9, 10 e 11 dalla linea Roma-Salmona.

14 *Appendice del "Popolo Romano"* 14

La Falconiera

Romanzo

CUGLIELMINA VON HILLERN

(Prima versione italiana del Prof. *Domenico Ciampoli.*)

Wally guardò nuovamente il padre con aria di sfida.

— Sì, sì, la Luckard, vorreste riaverla ora non è vero? Correte a cercarla al camposanto.

Tutti si guardarono meravigliati.

— E' morta forse? — chiese Strommingher.

— Sono tre giorni che ella è morta: il dolore l'ha uccisa in seguito ai vostri cattivi trattamenti. Ben ti sia fittainole dell'Hochehof se quell'uomo muore per mancanza di qualcuno che sappia guarirlo. E bene, stark anche a lui: così avrà regolato i suoi conti con la Luckard.

Queste parole sollevarono grida di disapprovazione.

Pareva impossibile! Dopo quel che aveva fatto osare ancora parlare così.

E invece di pentirsi dichiarare che ben gli stava! Nessuno d'ora innanzi sarebbe più sicuro della sua vita.

E lo Strommingher che la lasciava parlare impunemente.

Davvero che era un bel tipo di padre!

Wally ascoltava immobile, con le braccia incrociate sul petto, la testa alta e lo sguardo ostinatamente fisso sul padre, che suo malgrado era turbato e sentiva di meritare i rimproveri della figliuola.

D'un tratto però lo sdegno si riaccese in lui e rizzandosi sulle grucce gridò a coloro che l'attorniavano:

— Ora vi insegnerò io se sono un padre da burla. Afferratela e legatela.

— Bravo! Bravo! — Si udì esclamare da ogni parte. — Si leghi, si leghi! Una ragazza del suo stampo deve star chiusa a chiave e catenaccio. Alla giustizia, l'omicida, alla giustizia!

Sentendosi chiamare omicida, Wally gettò un grido sordo e indietreggiò fino alla cucina.

— No — disse allora Strommingher — Io non lascerò che mia figlia venga insultata ai giudici. Credete voi che un uomo come me, patrì l'affronto di veder sua figlia condotta in carcere? Non conoscete più lo Strommingher? Ho bisogno forse dei tribunali per punire mia figlia snaturata? Il fittainolo dell'Hochehof è giudice e sovrano nelle sue terre, o vi farà vedere che uomo egli sia ancora, malgrado le sue grucce.

Costei rimarrà chiusa nella cantina e non ne uscirà che quando la sua testardaggine e la sua superbia saranno domate, ed ella si trascinerà ai miei piedi in vostra presenza.

Voi m'avete udito e se non terrò la mia parola, tacciatemi d'imbecille e mentitore!

— Gran Dio! — esclamò Wally. — Tu dunque m'abbandonerai così? No, padre mio, no: non mi rinchiuderai! In nome del cielo, lasciatemi in libertà! Cacciatemi di casa, rimandatemi sui Murzoli e fatemi inghiottire dalla neve: io sono pronta a morire di freddo e di fame, ma che sia all'aria, alla luce! Se mi rinchiudete, sventura a voi!

— Ah, ah, ti piacerebbe di fare ancora la vagabonda, non è vero? Ma io sono stato troppo debole finora! Tu resterai sotto chiave fino a che non avrai chiesto perdono a me ed a Vincenzo.

— Padre mio, non lo sperate! Prima di indurmi a far questo, marcirò volentieri in un sotterraneo, e voi dovreste conoscervi. Lasciatemi dunque andare, altrimenti, io ripeto, sventura a voi!

— Bastano le chiacchiere! E voialtri che fate là? Che aspettate? Bisognerà proprio che con la mia gamba annodata vi dimostri che so ben io? Sto ragazzi afferrarela, ma solidamente, perchè dovo è sangue di Strommingrve non sono troppi dieci contro uno!

I giovani punti da questo sarcasmo irruppero nella cucina dicendo:

— Per dieci vuoi dire! In un momento è fatto!

Ma Wally con un salto fu al focolare, e presi alcuni tizzi fiammeggianti, gridò rizzandosi terribile come l'arcangelo di Dio:

— Il primo che s'avanza lo abbrucio!

Tutti indietreggiarono.

— Vergogna, vergogna! — urlò Strommingher

— Non esser capaci in tanti di mettere a dovere una ragazza! Via, dunque: fatelo cadere i tizzi di mano a colpi di bastone!

Egli era come passo per la collera e gli sembrava una questione di punti d'onore, vincerla sulla figliuola, innanzi a tutto il villaggio.

Alcuni uomini corsero a cercar dei bastoni e alcuni tentavano coi bastoni di far cadere i tizzi ardenti di mano: ella rispondeva spuntandoli e gettandoli come razzi in mezzo a loro.

Poi, mentre tutti indietreggiavano urlando, ella si chinava rapidamente verso il focolare, raccoglieva nuovi tizzi e fiacine e ricominciava la lotta.

— Dell'acqua! — gridò Strommingher. — Spegnete il fuoco!

Era finita.

Spento il fuoco, Wally non avrebbe avuto più scampo.

Ancora pochi istanti e l'acqua sarebbe giunta.

La fanciulla si sentì scoraggiata: quando di un tratto le balenò un'idea, idea terribile e disperata, ma sulla quale non c'era tempo a riflettere.

Un istante d'indugio poteva essere fatale.

Brandendo una fascina accesa, Wally fendotte la folla, rapida più d'una freccia: si precipitò in cortile e lanciò la fascina nel granaio, in mezzo al fieno ed alla paglia.

Un urlo di spavento seguì quest'atto.

— Spegnete ora — esclamò la fanciulla.

Poi traversando di corsa il cortile, guadagnò il portone e correndo, correndo sempre s'allontanò, mentre tutti vociavano alla rinfusa, affannandosi a spegnere le fiamme che già s'innalzavano come immense lingue di fuoco al disopra del tetto.

Ai primi guizzi dell'incendio, l'avvoltoio che era appollaiato sul granaio si scosse con un grido, e volò nella direzione presa da Wally.

Ella sentendo rumore alle sue spalle si credette inseguita e raddoppiò la velocità.

Il sole era tramontato, ma un chiaro crepuscolo illuminava ancora tutto il cielo, lasciava scorgere da lontano la fuggitiva, inerpicatasi agilmente sopra una roccia brulla, dominante il sentiero, guardando smarrita intorno a sè.

No, nessuno l'aveva seguita e il suo scopo era raggiunto.

Occupati a circoscrivere l'incendio ed a salvare la fattoria, tutti l'avevano dimenticata.

Nell'istesso momento l'avvoltoio la scorgeva nel suo slancio la urtò con tal forza, che la fece cadere con la precipitò dal dirupo.

Wally strinse al petto il fedele animale e si lasciò cadere sposata al suolo.

L'incendio proiettava tutti bagliori rossastri sulle montagne circonvicine.

La giovinetta guardava con l'occhio fisso la terribile opera sua e un sentimento d'odio, di sfida e di minaccia, le si leggeva sul volto pallidissimo.

(*Continua*).

Note bibliografiche

***Imitrè di Eroda**, per Giovanni Setti.* — Modena, E. Sarasino, editore — in 16. LX-90.

L'importante scoperta del Kenyon à nota: da un papiro egiziano del Museo di Londra, inesplorato finora, egli ha trascritto i *mimi*, scene comiche di un poeta, quasi sconosciuto, che visse circa venti secoli sono. Eroda descrive la società del suo tempo, un po' corrotta, ma eminentemente caratteristica; fa parlare si personaggi, maschi o femmine, la lingua borghese o popolare; introduce il lettore nell'intimo dei ginnesi, dei tribunali, dei templi; dà notizie di opere antiche; ricorda capolavori di scultura; illustra manoscritti più autorevoli, forniti delle più notevoli varianti. Il prof. Stampini ha studiato i punti dubbiosi, e per molti di questi ha proposta una interpretazione o una lezione affatto nuova; tutti i problemi così restano risoluti, di altri la soluzione è facilitata. In complesso, è lavoro critico, che corregge e migliora tutte le stampe erasiane più in uso.

L'edizione ne è elegantissima in piccolo formato e in caratteri piccoli non ora possibile riuscire a miglior chiarezza, che soltanto può parreggiarsi a quella delle cinque cento edizioni minime dei Elzeviri. Fa onore al Sarasino di Modena, che inaugura, nello stesso sesto, con i medesimi caratteri, e ancora per opera dello Stampini, preparata un'edizione critica delle elegie di Catullo.

Osservazioni alla nuova legge proposta dal ministro Martini, per la conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte e di antichità, di C. Maes — Roma, Tip. Bodoniana.

La filloxera in Italia (Storia-biologia) e sua comparsa nella provincia di Roma — Provvedimenti adottati finora dal Ministero d'agricoltura, in Sicilia e nell'Italia meridionale — Considerazioni, studi e proposte di Camillo Massa — Roma, Tipografia Italiana. Venti Settembre.

Contabilità comunale, secondo le nuove disposizioni legislative e regolamentari. Testo unico 10 febbraio 1889 e R. Decreto 6 luglio 1890, del prof. Alessandro De Bren, segretario alla Corte dei Conti — Ulrico Hoepli, Milano.

Fa parte della bella collezione di manuali Hoepli, e, come gli altri tutti, è di una grande utilità pratica, specialmente per i segretari ed amministratori comunali, ai quali vivamente lo raccomandiamo.

Omino. — Libro di lettura per la 4a del prof. C. Tegon.

Fra tanti libri per le scuole elementari che infestano e lo bel paese, è un vero piacere comparire e Omino » del prof. Tegon, nel quale si vede la cura amorosa impiegata dall' autore per rispondere alle esigenze moderne della scuola elementare. E la cura è tanto più commendevole in quanto difficile, ha saputo rendere la lettura amena ed istruttiva.

I capitoli: In alto, I pragiudizi, X sordomuti. La medaglia, Tordello, ecc., che leggeremo d'un fiato, debbono piacere non poco ai bambini. E non è poco per uno scrittore, possedere questo segreto.

Edizioni Perino. — Sono uscite le prime dispense di una nuova splendida edizione illustrata del *Decamerone* di Giovanni Boccaccio, l'argato e impareggiato novellatore fiorentino; costano 5 centesimi. L'opera completa franco nello Stato L. 2.50 in 54 inizioni.

— Il N. 88 dell'elegantissima *Biblioteca Diamante* a Cent. 20 il volume porta la *Fiammetta*, pure del Boccaccio, e il N. 89 del Teatro Italiano a C. 15 il fascicolo, contiene la bella commedia di Goldoni: *Le Donne de casa soa*, con due vignette in litografia.

Le recenti promozioni nell'esercito

Un errore tipografico, per il quale fu stampato che 8 tenenti promossi capitani erano promossi capitani, mentre si sarebbe dovuto stampare: 8 sottotenenti promossi tenenti, ci ha procurato una lettera di un *anziano*, che lamenta la sosta di carriera, la quale si verifica nell'avanzamento degli ufficiali commissari, specialmente nell'avanzamento dal grado di tenente a quello di capitano.

Si noti che la legge del 16 febbraio scorso ridusse di 32 il numero dei capitani commissari, ma si ricorda che l'on. ministro prese l'impegno di applicarla gradatamente; onde la riduzione non fosse immediata e si effettuasse nel termine dei due anni.

Si aggiunga che uno dei due anni non è intieramente trascorso e che già il numero dei capitani commissari fu diminuito di 21, con danno dei tenenti che sono in cape alla lista, tra cui taluni contano la stessa anzianità di altri loro colleghi, promossi da tre anni e più al grado superiore.

Senza dubbio che la situazione di questi ufficiali è spiacevole; ma non crediamo che sia in facoltà del potere esecutivo, di modificarla, senza venir meno alle prescrizioni scritte ed allo scopo della legge.

In ogni caso poi la questione dell'avanzamento è complessa e non può essere giudicata isolatamente nei suoi rapporti con un dato corpo od un dato grado, essa deve essere esaminata e risoluta in guisa da mantenere una giusta armonia nei rapporti generali tra le varie armi ed i vari gradi.

Ora sta in fatto che i tenenti commissari, si contrasto delle altre armi e corpi, non sono i peggio trattati.

E lo dimostrano le seguenti date:

Tenenti anziani	
di fanteria	29 giugno 1884
di cavalleria	19 luglio 1883
di artiglieria	13 aprile 1884
del genio	25 luglio 1885
corpo sanitario	8 aprile 1883
commissariato	*20 aprile 1884*
corpo contabile	22 ottobre 1884
corpo veterinario	22 ottobre 1884

Ossia i tenenti commissari *precedono* nell'avanzamento al grado di capitano quasi tutti gli ufficiali delle armi di cavalleria e di artiglieria; sono alla pari circa con quelli della fanteria; sono preceduti in misura varia da quelli del corpo contabile, del corpo veterinario, del corpo sanitario e del genio.

Non è una posizione, della quale abbiano serio motivo di lagnanza.

Del resto l'incontentabile accennato dall'*anziano*, di un distacco più o meno grande tra ufficiali di una stessa anzianità e promozione si verificherà sempre, per il fatto necessario che il numero dei promuovendi si assottiglia man mano che si sale dai gradi inferiori ai più alti della gerarchia, nel caso concreto, si ripeterebbe e, probabilmente, in modo più sensibile per i tenenti commissari con anzianità dell' ottobre 1884, se quelli dell' aprile fossero oggi promossi al grado superiore.

Atti del Governo

R. marina. — Il commissario-capo di 1a classe (tenente colonnello) cav. Giuseppe Brovedani, ed il commissario di 1.a cl. (capitano) Vincenzo Gridis, sono collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, ed iscritti alla riserva navale.

Il commissario-capo di 2.a classe (maggiore) cav. Giacomo Regaz, è promosso di classe (tenente colonnello); il commissario di 1.a classe Calcedonio Faridano (capitano) e i commissari di 2.a Giuseppe Fiorido e Pasquale Cirillo (tenenti) sono rispettivamente promossi alla classe superiore (maggiore e capitani).

Il commissario di 2.a cl. Alfredo Brescifiorli è revocato dall'impiego per grave mancanza in servizio.

Personale sanitario. — Gallì cav. dott. Ambrogio, ispettore di 1.a cl. a Sondrio, è dispensato dal servizio e collocato a riposo.

Brunetti Tommaso, conservatore delle ipoteche, è dispensato dal servizio e collocato a riposo.

Bono cav. Giuseppe, ispettore in seguito a loro domanda: Noris comm. dott. Carlo, intendente di 1.a cl. a Padova — Pirola cav. Enrico, idem a Catanzaro.

Amarasine cav. Alessandro, intendente di 2.a cl. a Verona.

Bordigoni cav. avv. Giacomo, primo segretario di 1.a cl. nelle intendenze — Poggiani cav. Augusto, id., id. — Galli cav. Augusto, id., id.

Cuminotto cav. Angelo, segretario di 1.a cl. id. — Perricone Filippo, id., id.

Marchetti Giovanni Luigi, archivista di 1.a cl. id.

Carta Luigi, id., id. — Colomarino Benedetto, id., id. — Billanovich Giov. Battista, id., id. di 2.a cl., id.

Reta Giov. Batt., ufficiale d'ord. di 1.a cl., id. — De Marchi Lorenzo, idem, id.

Calabro cav. dott. Gaetano, medico di 1. classe nelle manifatture dei tabacchi.

Tondo Pietro Cancelli Enrico, magazzinieri nei depositi dei sali e tabacchi.

Pallavicini Giovanni, geometra principale di prima cl. nel personale tecnico di finanza.

Bonomi cav. ing. Carlo, ispettore catastale di 1. classe.

Montagnacco Urbano, agente di 2. cl. nell'amministrazione del dazio consumo di Napoli.

Marcolini Giuseppe, commissario di 3. nelle dogane, Brajda Emiliano, uff. di 1. cl. id.

Ami cav. ing. Silvio, ispettore di 1. cl. nei tabacchi è nominato direttore capo di divisione amministr. di 2. cl. nel ministero finanze.

Benetti cav. Roberto, ispettore centrale di ragg. di 2. cl. nel ministero del Tesoro, Vecchi cav. dott. Francesco e Benati cav. Riccardo, primi segretari di 1. cl. nelle intendenze, sono nominati intendenti di 2. cl. e destinati rispettivamente a Porto Maurizio, Aquila e Sondrio.

Rinforzi cav. Luigi, segretario capo nell'amministrazioni del lotto, è nominato direttore compart. di 3.a cl. idem.

Gion Tommaso, ispettore di 3.a cl. nell' annito, domanda, è nominato conservatore delle ipoteche.

Maschietti Giovanni, vice-segret. di 1.a cl. nelle intendenze, è nominato segr. di 2.a cl. per analoghi nelle medesime.

Gotta Rassino Ercole, controllore demaniale di 4.a cl., nominato vice segr. ammin. di 1.a cl. nelle intendenze.

Bartoli Giuseppe, De Mertin Bernardino, Campioni Tommaso, Baldassarre Michele e Ferretti Gio. Batta, agenti delle imposte di 1.a cl., nominati ispettori di Circolo di 2.a cl.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Brindisi, 18 — Alle ore 11,40 ant., è qui giunto da Napoli il Principe indiano Gaekwar di Baroda col suo seguito.

Palermo, 18, ore 12.20 — Ieri sera mentre il cav. Antonino Flandino, impiegato all'Archivio di Stato, se ne ritornava a casa fu aggredito da un uomo che gli sparò quasi a bruciapelo tre colpi di revolver.

Il Flandino cadde a terra ferito gravemente mentre il feritore riuscì a fuggire. Oggi però fu identificato per certo Gaetano Colonna di Roma e arrestato. Dichiarò avere agito per ragioni di gelosia.

Le ferite del cav. Flandino non sono mortali.

Faenza, 18, ore 14.40 — Ricevuto dalle autorità è giunto il Commissario regio cav. Offer.

Gli fu subito presentata la Giunta dimissionaria dalla quale rivolgette la consegna dell'ufficio.

Milano, 18, ore 18.40 — Oggi si adunò straordinariamente l'assemblea della Società agraria lombarda.

Vobi un ordine del giorno deplorante gli attacchi mossi dall'on. Rinaldi alla Camera circa Piano diretto degli studi delle nostra regia scuola superiore di agricoltura ed i risultati che essa dà.

Affermò l'opportunità di conservare a questo istituto l'attuale indirizzo e fece voti acciocchè il governo dotti la scuola sollecitamente di un'azienda rurale perchè gli studenti possano compiervi il tirocinio pratico di economia agraria.

Bologna, 18, ore 15,30. — Le morte improvvisa del comm. Amour, nostro prefetto, ha fatto vivamente impressione in città, giacchè era stimato da tutti i partiti.

Le autorità hanno visitata la salma, composta sul letto di morte, nella camera trasformata in cappella ardente.

Gli on. Gioliti e Rosano hanno inviato alla famiglia telegrammi affettuosi di condoglianza.

I funerali avranno luogo domattina.

La salma verrà trasportata a Settimo Torinese, paese natale del compianto estinto.

— Il noto letterato prof. Corrado Ricci è stato nominato dalla Facoltà filosofica letteraria della Università, dottore aggregato onorario della Facoltà stessa.

L'on. Martini ha telegrafato al rettore, approvando il conferimento del titolo onorifico.

Quest'alta onorificenza finora non l'ebbe che il solo Panasochi.

— E' morto il prof. Camillo Leoni, valentissimo pittore, autore degli ornati stupendi delle finestre delle chiese di S. Procolo, S. Giovanni in Monte, S. Vitale, ecc.

Il Leoni insegnava nella nostra Accademia di Belle Arti.

Napoli, 18, ore 17,50. — Questa sera, la Massoneria dà un banchetto in onore di Adriano Lemmi, il quale vi pronunzierà un discorso, in cui, a quanto si dice, risponderà all' Enciclica del Papa sulla Massoneria.

— E' giunto qui il contrammiraglio Corsi.

— Sono partite le navi russe *Sclath, Nargnen* e *Gogland* colle torpediniere.

Mantova, 18, ore 17,20 — E' morto il dott. Cesare Tasconi, fratello del chiaro patriota Dario, e come questi soldato valoroso dell'indipendenza italiana del 1848 in poi.

Fu compilatore della consimile che si chiuse col martirio di Belfiore.

Ritornato in patria dopo l'annessione, si dedicò al proprio pascolo di Cereseta, cui rese importanti servizi.

Benefico con tutti i poveri, rifiutò sempre qualunque onorificenza e qualunque carica, anche quella della Deputazione politica.

Livorno, 18, ore 17,40 — Si è insabarcato oggi sull'*Ortigia*, diretto a Massaua, il capitano Manfredo Camperio che si reca, come già annunziai, sull'altipiano dei Mansa per studi di colonizzazione agricola.

Ha promesso mandarci di taggli notizie speciali per il *Popolo Romano*.

Milano, 18, ore 18,10 — La nebbia densissima ieri ed oggi cagionò parecchie disgrazie.

Alcune persone caddero nei navigli suburbani e furono salvate, ma qualcuna dovette essere trasportata all'ospedale assiderata.

Catania, 18, ore 18,50 — I funerali del senatore Scovazzo riuscirono imponenti. Vi parteciparono tutte le autorità e notabilità cittadine e grande folla.

I senatori Carnazza-Amari e De Cristofari parlarono sul feretro, elogiando l'estinto.

Battello subacqueo

Ieri ebbe luogo a Civitavecchia la prova del battello subacqueo, che la Società romana per la pesca e ricupero dei valori subacquei ha fatto costruire a Savona su disegni dell'ingegnere Pietro Degli Abbati e figli Camillo ed Ignazio.

Il battello, tutto in acciaio, misura metri 8,50 di lunghezza per 3,50 di altezza, non compresa una specola ed un boccaporto.

Il battello è provveduto d'una robusta porta in acciaio fuso, dalla quale può uscire un palombaro rivestito di apposito scafandro speciale per pescare o ricuperare oggetti nel fondo del mare.

Il battello potrebbe scendere fino alla profondità di 100 metri ed ha una forma tutta propria, non affatto simile a quella dei battelli ordinari, ma piuttosto ad un cetaceo, cioè a sezioni trasversali ovoidali, con la parte rigonfia in basso, allo scopo di rendere emersione e lenta immersione e per altri scopi.

Ha meccanismi elettrici nel proprio seno, sia per la propulsione ad elice, sia per l'immersione ed illuminazione.

Gli esperimenti dovevano avere luogo a navigazione in superficie, a navigazione fra due acque, ad immersione ed emersione libera.

Vi prendevano parte l'ing. Degli Abbati e figli, coadiuvati dall'azionista sig. Flavio Camillo De Cupis aggregato all'Ufficio Tecnico della Società Romana per la pesca e ricupero dei valori sunaquei.

Un telegramma da **Civitavecchia, ore 16,50,** ci informa che gli esperimenti ebbero uno splendido successo ed assicurano buon fine all'invenzione dell'ingegnere Degli Abbati. (*Lo speriamo e l'augureremo anche noi*).

Vi assistevano gli on. Martini e Maffei, molti rappresentanti della stampa romana, le autorità cittadine e numerosi invitati anche di Roma.

Il ministro della marina era rappresentato dal tenente di vascello Panchiano e dall' ingegnere capo del genio navale cav. Ferrando.

Al banchetto, splendidamente servito dal nostro Aragno, furono fatti ripetuti brindisi e caloroso felicitazioni agli inventori.

Mercati italiani ed esteri

Cereali

A Chicago grani deboli e granturchi sostenuti e a S. Francisco in ribasso. California ceduti a doll. 1,28 al quint. fr. borde.

A Odessa i grani teneri da rubli 0,89 al pudo a 1,05 e la segale da 0,73 1/2 a 78.

A Vienna i grani da fior. 7,86 a 7,74 al quint. e a Pest in rialzo da fior. 7,49 a 7,67.

A Livorno i grani di Maremma da 23 a 24 al quint., a Bologna i grani da 22 a 22,50 ei granturchi da 15 a 16,50 — A Ferrara i grani da 20,75 a 21,90 e l'avena da 15,75 a 16.

A Verona i grani da 20,25 a 21,25 e il riso da 34 a 39,50 — A Milano i grani da 21 a 21,50 e la segale da 15,75 a 16,50 — A Torino i grani piemontesi da 22 a 22,50 e il riso da 36 a 37.

A Genova i grani teneri estori fuori dazio da 15 a 17,25 e a Napoli i grani bianchi a 24.

Vini

A Messina i Barcellona-Milazzo da L. 24 a 26 all'ettolitro alla cantina; i Faro da L. 28 a 30; i Vittoria da L. 13 a 22 e i Riposto da L. 12 a 16.

— A Vittoria da L. 13 a 16 e a Riposto ben pagati i vini bianchi, e negletti i rossi. — A Barletta affari limitati nei mosti da L. 7 a 14 alla proprietà. — A Gallipoli operazioni di poca importanza e prezzi al ribasso, da L. 11 a 12,50. — A Bari forti domande di vini bianchi per l'Austria-Ungheria, e a Foggia i vini bianchi si vendono da L. 14 a 16. — In Avellino i vini rossi da L. 16 a 18 alla proprietà. — A Napoli i Malvasia da L. 80 a 90 e gli Stromboli da 45 a 48. — A Ischia i vini bianchi a 14 e i rossi da 14 a 20. — A Siena i vini di collina e del Chianti da 20 a 28 e i vini di pianura da 14 a 16. — A Firenze il Chianti vecchio da 60 a 70, i vini delle colline di Firenze da 40 a 50 e i vini bianchi vergini di Valdichiana da 16 a 18. — A Livorno i vini di Maremma da 18 a 24 e i vini del pisano da 16 a 24, e quelli del lucchese da 20 a 22. — A Genova i vini di Piemonte da L. 40 a 42 al quint. senza fusto, franco stazione; i vini di Sicilia da 14 a 26; i Sardegna bianchi da 18 a 20 e i Calabria da 17 a 26. — A Torino i barbera in media a L. 48 e gli Uvaggio a 39. — In Asti i vini rossi da 28 a 40 in città e a Modena i Lambrusco da 20 a 45 e i vini da pasto da 15 a 20.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di granturco da L. 236 a 238 al quintale; quelli di vino da L. 232 a 240; grappa di vinacce da L. 230 a 244 e l'acquavite da L. 100 a 110 — e a Genova gli spiriti di vino di Sicilia da L. 220 a 240 e quelli di Napoli da L. 225 a 250.

Olj d'oliva.

A Genova si venderono 1200 quintali di olj con ulteriore aumento di una a due lire al quintale. I Bari vecchi da L. 106 a 118 al quintale, detti nuovi da lire 100 a 104, i Taranto e i Romagna da lire 105 a 112, i Riviera ponente nuovi da lire 96 a 104, i Riviera levante da L. 110 a 114 e le cime per macchine da L. 74 a 80.

A Firenze e nelle altre piazze toscane da L. 105 a 120 e a Bari da 90 a 118.

Bestiami.

A Bologna i bovini da macello grossi smerciò facile e prezzi in aumento di tre lire per cento. I vitelli di latte poco più di lire 80 al quintale vivo. I maiali pagati da lire 120 a 127,50 al quintale morto.

A Firenze i maiali da lire 25 a 32 per ogni 100 libbre toscane a peso vivo e a Milano i bovi grassi da lire 120 a 130 al quintale morto; i vitelli sanuti da 120 a 130, gli stessi da lire 90 a 100 da 30 a 50 e i maiali grassi da 125 a 130.

Sete.

A Milano le greggie 9/10 di primo ordine da L. 58,50 a 59; dette di marca 11/12 a L. 59; dette classiche 14/15 a L. 58,50; gli organzini 18/20 di primo e secondo ordine da L. 63 a 61 e le trame di primo e secondo ordine da L. 56 a 55.

A Lione, fra gli articoli italiani venduti, notiamo greggie di extra prima 13/15 a fr. 54 e organzi ni 18/20 di secondo ord. a fr. 65. A Shanghai mercato in calma con prezzi molto fermi. Le Vadlee Hirl Chun Lingee quotarono a fr. 52,40 e le Gold Kilin a fr. 58,50.

Canape.

A Bologna le canape distinte L. 80 al quintale e le comuni in media L. 75 greggie, e a Faenza le canape buone di prima L. 78,24 a 81,15; le ferraresi buone da 72,45 a 75,35 e le stoppe e i canapazzi da 53,50 a 57,50.

Teatri ed Arte

" il costruttore Solness ,, di Ibsen.

Il *Figaro* pubblica alcuni cenni sul nuovo dramma di Ibsen, *Il costruttore Solness*, che si potrebbe chiamare anche *L'architetto Solness*, quantunque egli stesso neghi di essere architetto.

Si potrebbe definire un dramma simbolistico-naturalistico come la *Donna del mare*, quantunque molto più sfrondato che questo.

Halvard Solness è un costruttore norvegese: egli possiede una forza magnetica straordinaria, che gli dà una influenza irresistibile su tutti coloro che l'avvicinano.

Egli conosce questa influenza e non può fare a meno di sopraffarne; ma nello stesso tempo mantiene una coscienza pura, dimodochè vive nel disprezzo di sè stesso e nel terrore dell'avvenire. (!)

Nel primo atto egli ci viene mostrato in casa sua, mentre tiene sotto il fascino della sua fatale potenza due uomini, padre e figlio, dei cui genio si giova.

Egli ha pure affascinato una giovane, la fidanzata del suo aiutante, il quale ha terminato di costruire per lui un edificio importantissimo e bellissimo.

Solness è al colmo della felicità; ma la coscienza lo punge e prevede che il suo castigo si avvicina.

E questo castigo arriva infatti, sotto la forma di una fanciulla, che ha figurato già nella *Donna del mare*, Hilda Wrangel.

Questa giovane esaltata entra in casa di Solness, gli si getta al collo e gli rivela che una volta alla aveva ricevuto da lui un appuntamento e che egli le aveva promesso, quando fosse a lui ritornata, di dividere con lei un regno, che le stava preparando. Essa viene ora a cercare il suo regno.

Solness non ha alcun ricordo di tale promessa; senza dubbio è un altro effetto del suo potere magnetico. Comunque sia la fanciulla si stabilisce in casa dell'architetto, che, al secondo atto, le racconta la storia della sua vita, e specialmente, che una volta egli costruiva delle chiese, poi dalle case; e che, d'ora in poi intende costruire delle case ornate di torri, delle cattedrali.

Al terzo atto, Solness sta per inaugurare la casa nuova, da lui costruita col suo giovane aiutante. Egli sale a salire sulla torre che domina la casa, benchè sappia di soffrire le vertigini. Hilda lo incoraggia a salire per raccogliere la sua gloria e godere del suo trionfo.

Ed egli sale, Hilda l'ode cantare nell' aria, con dei strani accenti che accompagnano la sua voce. Essa lo vede ritornare, slanciarsi sculiante nelle sue braccia. Ma, ahimè! anche questo è un effetto della sua potenza magnetica. Solness cade in preda a vertigine, si precipita giù dalla torre. E il dramma è finito.

Un ingegnoso lineamento inglese, il signor Edmond Gosse, ha creduto di indoviuare uno dei significati simbolici di questo strano lavoro.

Secondo lui, Ibsen, nel suo nuovo, nel suo dramma nuovo, la storia della sua vita letteraria. Le chiese da lui costruite dapprima, sono i suoi drammi simbolisti, *Brand* e *Peer Gynt*, poi ha costruito delle case, cioè dei drammi realisti; ora finalmente costruisce delle case con delle torri; le strane produzioni della sua ultima maniera.

Ecco: io non ho nulla da osservare nè per il nuovo gruppo di Ibsen, nè per l'interpretazione simbolica che vi ha dato il signor Gosse: dico solamente che se il *Figaro* è stato esatto nel riassumere il dramma — cosa che merita conferma — gli ibseniani d'Italia troveranno in un bell'imbroglio volendo assumere le difese del profeta! Perchè via; fino agli *Spettri* ci arriviamo anche noi *ordini*, bi ci associamo all'applauso, all'ammirazione entusiastica degli insidati; ma dall'*Anitra selvatica* all' *Hedda Gabler* a questo *Costruttore Solness*, l'arte, quale l'hanno sempre intesa i semplici di spirito e di sentimento, non per l'interpretazione simbolica che vi ha dato il signor Gosse: dico solamente che se il *Figaro* è stato esatto nel riassumere il dramma — cosa che merita conferma — gli ibseniani d'Italia si

In Vaticano. — Sono arrivati in Roma due missionari, provenienti dalla Cina Meridionale, apportatori di doni pel giubileo papale.

— Nel prossimo Concistoro il Papa provvederà alle seguenti chiese: Bologna, Vicenza, Concordia, Fiesole, Foligno, Viterbo, Amelia, Aquila, Acerenza, Matera, Termoli, Trani, Chiavari, Pontremoli, Cagliari, Oristano, Ampurias e Tempio.

— A vescovi titolari furono nominato l'abate Pardini, dei canonici lateranensi e consultore dell'Indice.

— Il 20 gennaio, nella cappella Sistina, alla presenza di monsignor maggiordomo, avrà luogo un concorso fra i cappellani cantori per la scelta di una voce di basso profondo.

I documenti per essere ammessi al concorso debbono essere inviati al maestro comm. Mustafà.

— Monsignor Francica-Nava di Bontifé, arcivescovo di Eraclea, Nunzio a Bruxelles, sarà trasferito a Monaco di Baviera.

Monsignor Ciasdelli, Arcivescovo, internunzio all'Aja, sarà promosso nunzio a Bruxelles.

— Al Re del Portogallo, per mezzo dell'Ambasciata presso la S. Sede, è stato inviato in questi giorni un ricchissimo astuccio in velluto, dai cerimoniali portoghesi, contenente degli esemplari dell'opera *La pratica dell'Umiltà*, del Pontefice Leone XIII, tradotta in quattro lingue arcivescovi a Perugia, e tradotta in lingua portoghese dal dott. De Diego di Costa.

— Ieri mattina, il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata presso il Vaticano, alla quale intervennero, fra italiani e stranieri, che poi ricevette in separate udienze.

Sacerdote e Società. — Questa sera alle 8 1/2 avrà luogo un'altra riunione della Società fra gli impiegati della pubblica amministrazione per esaurire la discussione del bilancio.

Bove sono pazzi i cisterni si beva la Nocera.

Una vecchietta di Cuneo, alle 11 pom. e nelle bottole semichiuse di via degli Umbrifiancheggiata da Lorenzo si ginocava e beveva allegramente ancora, quando grida disperate di donne che chiedevano aiuto, scossero i giuocatori, spinsero tendoli sulla strada.

Leggiù in un angolo buio, un uomo giaceva disteso in terra, grondante sangue dal fianco sinistro!

Le guardie intanto accorrevano e con esse alcuni soci della Pubblica assistenza cattolica.

Si videro in quella occasione due fatti che onorano altamente il carrettiere. Alle prime interrogazioni non rispose, poi, balbettando, disse che era stato colpito a tradimento da un tale che non conosceva.

Allegato nel carretto-ospizio, venne trasportato all'ospedale di Sant'Antonio, quindi, stante la gravità del caso, alla Consolazione.

Vi giunse in fin di vita.

Quali le cause del delitto? La questura stenta a credere la versione dal ferito — identificato per certo Amicucci Francesco — di trattarsi, cioè, di una aggressione.

Sembra invece che sia il caso di una vendetta; vi sarebbe di mezzo una donna, questioni di giuochi, vecchi rancori, odii, minacce ecc.

L'autorità di P. S. avrebbe già in mano parecchi del ferimre, ma naturalmente tace sugli indizi raccolti.

Tentato suicidio. — In via Luciano Manara 55, piano terra, abita la bravissima Stecconi Adele di anni 23, da Monterealo.

Essa trovarsi prima come infermiera all' ospedale di S. Giovanni, ove conobbe un giovanotto del quale corse una grande storia.

Pare però che la promessa sia mancata, poichè ieri alle 4 la Stecconi, pel dispiacere dell'abbandono, tentava suicidarsi ingoiando della pomata di Belladonna.

Soccorsa in tempo e accompagnata alla Consolazione, il dott. Morini riuscì a salvarla.

Incendio al palazzo Torlonia — Alle 5 pom. di ieri si sviluppò un incendio in una canna di camino del palazzo Torlonia a Bocca di Leone e precisamente nell'appartamento del duca Leopoldo Torlonia.

I vigili di piazza Firenze accorsero solleciti con due pompe e il fuoco fu subito spento senza che si avesse a lamentare alcun danno.

Gita dal ponte — Ieri, verso le 4, Giovanni Romolo, un ragazzo di 5 anni, per vedere alcune barche che scorrevano lungo il Tevere, salì sul parapetto di ponte Sisto.

Disgraziatamente il ragazzo perdette l'equilibrio e precipitò nel fiume.

Fortuna volle che in quel momento si trovasse sul ponte il triggitore Pappalardi Oreste, un giovinotto sui 20 anni, il quale, senza frapporre tempo, tolsesi la giacchetta, si gettò nel Tevere e, nuotando disperatamente, riuscì a trarre in salvo il bigarzino ragazzo.

Il bravo giovinotto, appena giunse a riva, fu salutato dagli applausi della folla.

Miserie umane. — La guardia municipale Michele Fiamini, raccolse da terra, in via Quattro Cantoni, certo Bernardo Bertoni di anni 31, da Roma, privo di sensi.

Accompagnato all'ospedale di S. Antonio, quei medici lo dichiararono in pericolo di vita. Il disgraziato era stato colto da apoplessia, lo aggiunge che la sera precedente era stato trovato ecces-sivamente ubbriaco dalle guardie e ricoverato in camera di sicurezza. Era stato rilasciato ieri sera.

Furto denunziato — Pasquale Barbi, di anni 17, aveva denunciato alla Sezione di pubblica sicurezza al Testaccio che, in via Salaria Nuova, era stato aggredito da due giovani e derubato di due lire.

Il racconto parve inverosimile ed, infatti, l'autorità di pubblica sicurezza avanto messo alle strette il giovanetto, questo finì per confessare che, assieme ai dagi ignoti, aveva inventata la storiella per salvarsi dai rimproveri del padrone.

Vino e sangue — Dicemmo ieri che una pattuglia di carabinieri aveva fermato da terra, in via Giulia, un individuo grondante sangue da una larga ferita alla testa. Accompagnato alla Consolazione, non si seppe il re pi chi fosse, poichè non poteva articolar parola. Interrogato, disse di essere per certo Antoni Ettore, di anni 45, facchino. Avendo bevuto più del solito, caddesi gravemente, e tanto gravemente che ora versa in pericolo di vita.

Le cotellate della domenica — Nella pizzeria di Grimaldi Giuseppe, in via dei Pettinari 67, venerdì a lite, per frivoli motivi, i fratelli Federico e Fiorvante Micci di anni 22 e 24, contro gli Felice, di anni 32 e con un altro sconosciuto.

In un momento il negozio fu trasformato in un campo di battaglia.... al buio, essendo andato in frantumi il lume.

Il risultato della zuffa fu il seguente: Federico Micci ebbe due coltellate alla faccia, il fratello Fiorvante una bicchierata alla fronte e il Pistrongelli colpi consimili al fianco sinistro. Quando arrivarono le guardie, non potettero fare altro che trasportare i feriti alla Consolazione.

— Il proprietario dell'*Albergo della Catena*, alla Tribuna di Campitelli, Ignazio Antonio, di anni 27, per essersi intromesso, in piazza Montanara, a dividere alcuni suoi amici, venuti a lite essendo un po' alticci, ricevette colpi coltellate da certo Angelo Toppi.

Alla Consolazione, fu giudicato guaribile in 10 giorni con riserva.

— Le stesse sorte toccò alla sora Rosa Sarti, di anni 62, da Ascoli-Piceno, la quale, in via Benedetto ta, n. 24, essendosi fatta avanti per mettere pace fu dun suoi coinquilini, marito e moglie, venne a rissa per questioni di bucato, ebbe alla alla faccia. A S. Spirito i medici la giudicarono guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Il ferimento di stanotte. — All'*Eldorado*, dove è stato ferito con un colpo di ballo, stanotte l'elettricista Fabretti Pietro, d'anni 24, da Roma, venne a litigio con uno sconosciuto, il quale gli aveva dato in custodia un *pastrocchio*.

Dalle parole passarono subito ai fatti, ed il Fabretti ricevette due colpi di rasoio alla faccia ed alla testa.

Accompagnato alla Consolazione, fu dichiarato guaribile in 15 giorni con riserva.

Le disgrazie dei bambini. — Della Rosa Giulio, un bambino di 2 anni, trovandosi sopra un terrazzino interno della sua abitazione, in via Tasso 118, si era messo a giuocare con dalle pigne. Una di queste andò su di un lucernario che di luce ad una osteria.

Il bambino non osto a correre là sopra, ma i cristalli si spezzarono e il povero piccolo nella osteria sottostante, riportando una commozione cerebrale guaribile in 20 giorni con riserva.

Succidaria? — Il 15 del corr. — I nostri lettori lo ricorderanno — si manifestò, in casa del sig. Michele Leoni, piazza di Spagna 78, un incendio, in seguito ai indagini praticate dalla polizia, venne arrestata sotto Prossimi Assunta, di anni 40, ingullina del Leoni, accusata di aver ecosa, per vendetta, appiccato il fuoco.

Caduto — Certa Ricci Giulia, d'anni 37, abitante in via dell'Anima 17, cadde per le scale di casa sua, fratturandosi il braccio destro.

Uguale disgrazia capitò a Roncolini, Esterina, d'anni 45, la quale, essendo caduta giù per la scalinata della chiesa di San Carlo a Catinari, si ruppe il braccio sinistro.

L'una e l'altra ne avranno per un mese e più.

Arresti. — Furono consegnati in mancia, e mano armata, a danno del cocchiere Rita Pio; in via Alessandria, Pompeo Nicola, d'anni 42, perchè colpito da mandato di cattura per furto d'arme proprie; Schiavoni, in via dei Volsci, il vetturino Mannetti Giovanni, perchè autore di ferimento nella persona di una tale Lucantoni Lucia.

E. Merighi, carte da parati, via Torino 121.

Fibreno, Ing. Carlo Parati, Via Frattina 44.

Per le feste. — La pasticceria Segnotti in via della Scrofe n. 59 60, è fornita di un grandioso assortimento di dolci finissimi all'uso romano. Fa pacchi e spedizioni per ferrovia.

Il cav. Bergamini, dentista, si è trasferito al 1° piano, via Panattieri, 24.

Vendita interessante — Martedì 20 corr., alle ore 10 ant., con la direzione di Costantino Sconocchia, si effettuerà la vendita all'asta pubblica di tutti gli stigli, vini, liquori assortiti esteri e nazionali e di quanto altro guarnisce la ben nota liquoreria posta in via della Mercede n. 40. Occasione favorevolissima per le prossime feste natalizie.

Duo vendite di lusso dall'appartamento di nobile signore titolato, avranno luogo giovedì 22 e venerdì 23 alle 10 ant. in via Nazionale 50, ove il tutto è stato trasportato, non essendo l'appartamento a volta reale. Di queste vendite diremo domani ampiamente ed al solito questo vendite sono affidate alla cognita Ditta Castelli e Mucciolli.

Per guarire dai catarri cronici di stomaco, intestinali e vesicali, gastralgia, scioglimenti di ventre, coliche o vomito, saggiamente preferite e raccomandate sono le *gocce calmanti digestive, preparate dalla specialità dei chimici dott. Gori di Roma*; almeno siate sicuri di non essere ingannati. Ricevo dalle 11 all'1 in via Frattina 24 p. I. Spedisce contro vaglia. Si trovano in tutte le principali Farmacie e in tutte le buone farmacie e grossisti a L. 3 il flacon grande e 1,50 il piccolo.

Preferite il Vino Marsala Inghams.

Fiuri e Biancheli. Posa ombrelli, spazzacamini, mezzacamini, parasoni, mollo e paletti.

Piccola Cronaca di Roma

I fanciulli che non camminano. — Sono già dodici, quindici ed anche più mesi che questo fanciullo non cammina. Appena dalla nutrice si getta, piange, grida, strepita, diventa le gambette e non si può ottenere con tutte le buone maniere del mondo che si reggga sopra. E una cattiva abitudine del fanciullo, si dice, à la balia che non vuole che camminino ad avvezzarlo. E per questo, è per quello, ma niano parla della debolezza e del rachitismo, perchè ad ogni modo dispiace che il proprio figlio sia difettoso. Volete che i fanciulli camminii relativamente presto? Fategli prendere l'acqua ferruginosa ricostituente, inventata dal dott. chimico Manzolini di Roma. Egli con questa acqua, in 15 mesi di modo diventarono sani piccoli organismi il ferro ed altre sostanze ricostituenti sanza di menomo inconodo, senza la minima difficoltà e con sotto brillantissimo, giacchè la cura è piacevole. Eccellente ricostituente del Manzolini in poco tempo rinforza talmente i fanciulli rachitici che è un prestio camminano, mettono fasolmente i denti isteri, e la malattia rachitica scomparisce fulmente. L'acqua ferruginosa ricostituente si vende a L. 1,50 la bottiglia. Questo sono confessionate come la celebre Pariglina.

Nessun vino è più tonico del Marsala o sciolto negli stati patologici della china. Il Marsala *Chinato* del dott. Scala è ottimo corroborante. L. 2,50 alla bott. Corso V. E. 113 Allegranzi, Pastini 99.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bernardo Bertozzi riceve tutti i martedì, giovedì e sabato. 4 a 5 pom.- via Torino, 105.

Malattie ric urinarie — Dottor Giorgini consultatorni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 5 pom.

Il dott. Giovanni Reale, *Prof. paraggisto in patologia e clinica dermosifilopatica, Direttore* del 1° Dispensario celtico governativo, già *Consultore* nel Ministero dell'Impero di Russia, poi, dà consultazioni private in *via Coppelle*, 3, alle 9-11 ant. e 3-5 pom.

Gabinetto accreditato per la cura locale, con arm cura generale e rachitis medicosa, delle malattie delle vie respiratorie, *gola, bronchi, polmoni.* Consultazioni per *adulti e bambini* dal dott. *Oreste Fiamba*, già medico nella R. cittadella di Gaeta. Roma. Lungotevere Mellini, mercoledì e venerdì alle 12 m., Borgo Vecchio 121. *Cura locale abortiva della tosse convulsa.*

Il dott. Ghinucci di ritorno dalla clinica del professor Charcot, riceve per la diagnosi e la cura delle malattie nervose ogni giorno dalle 2 alle 4 pom. Il martedì, giovedì e sabato la consultazione è privata. Via Venti Settembre n. 3, fronte Ripetti.

La Casa Dagnino, via Tritone che ha aperto un altro bellissimo negozio in piazza Pancrazio, avverte le sue numerose clientele che in occasione delle feste, sarà fornita di tutte le specialità d'occasione a prezzi miti.

Giocattoli — Nell'ultimo Bazar, via Agnifico, 108, presso piazza Capranica, trovasi in assortimento estessissimo di giuocattoli a L. 0,90 alla Domina fino a L. 10 il pezzo, ed articoli speciali per lotteria.

Questa mattina, alle 11, continua la vendita, via Fontanella Borghese n. 20, stabilimento Capponi, di mobilio e 4 pianoforti a scrèdzare.

Giuocattoli — Nell'ultimo Bazar, via Agnifico, 108, presso piazza Capranica, trovasi in assortimento estessissimo di giuocattoli a L. 0,90 alla Domina fino a L. 10 il pezzo, ed articoli speciali per lotteria.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — L'apertura della grande stagione invernale di canto è stata definitivamente fissata per domenica prossima, affidata alla Borghi-Mamo, al Marconi ed al Naudelli, vale a dire con un terzetto semplicemente meraviglioso, e per il quale l'aspettativa è ilimitata.

Alla *Borgia* seguirà subito il *Trovatore*, con Tamagno, la Rosita Sala, la Sambo, il Fumagalli e il Tironi, ossia un altro avvenimento artistico ed un'altra festa teatrale.

Proseguono intanto attivamente le prove della *Loreley*, alla presenza dello stesso autore M.° Catalani, venuto espressamente a Roma.

Seppiamo che l'abbonamento procede a gonfie vele, anzi a questo proposito l' impresa ci prega di annunziare che pochi sono i palchi rimasti disponibili, specialmente quelli da 3.a in giù, quindi i volenterosi e amanti di buona musica si affrettino. Difficilmente si potrebbe desiderare un programma più ricco di attrattive artistiche e teatrali.

Serao e Martoglio. — Siamo in ultima replica dell'applaudito lavoro del Petrai, *Ragazze senza dote*.

In settimana spettacolo d'onore del Beltramo.

Valle. — Gran folla e grandi applausi iersera alla prima recita della nuova pochade degli *Spiritelli*.

— Da domenica e sino a tutto il carnevale la drammatica compagnia diretta dal comm. C. Rossi agirà in questo teatro.

Durante la stagione saranno date le seguenti novità:

Il marito va a caccia, follia comica in 3 atti di Giorgio Feydeau, traduzione di V. Bersezio — *Per il Codice*, dramma in 2 atti di A. Novelli — *Le vittime*, commedia in 3 atti — *Il marito posticcio*, scena della vita borghese in 3 atti di Vittorio Bersezio — *Le colonne della società*, dramma in 4 atti di Henrik Ibsen — *Il cornico*, commedia in 4 atti di E. A. Butti — *Surprise party*, commedia in 3 atti di Alessandro Bisson — *Si dice o non si dice*, commedia brillante, riduzione dal francese di U. Ferrigni (Parisikoo), ed altre che verranno annunziate.

Quirino. — Due consuete piene domenicali e nuove feste agli artisti della compagnia Scalvini per la replica di *Santarellina*.

Stasera *Il Duchino*, con la signorina Bianchini.

Mossini. — Serata richiesta stasera si replicherà *Le miserie di Sua Eccellenza*.

Mercoledì serata d'onore dell'artista O. Giordani, con variato spettacolo, che pubblicheremo a suo tempo.

Sala Dante. — L'annunziato concerto del nostro Bonucci ha avuto un esito bellissimo.

L'egregio cantante ed il maestro degno della sua fama. Colla ballissima e Ave Maria » del Tonisso, il Bonucci ottenne una vera ovazione.

Si distinsero poi la signorina Tiozzoni, il baritono Franceschetti, la signorina Portoghesi, il violoncellista Caponcttì e il mandolinista Gaspare Magrini che seguì a perfezione il concerto di Sarasate sul Flusi.

Vennero anche eseguiti due nuovi pezzi del Tonisso, e cioè il duettino « Il nostro amor » e lo *Esprit Italien* per quartetto di mandolini — che riscossero all'egregio compositore una salva ripetuta di applausi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — ore 8 — *Ragazze senza dote*
Valle — *Spiriti* - Ore 8.
Quirino. — *Il Duchino* Ore 8.
Rossini — *I mariti ai bagni di Anzio*- ore 9.
Metastasio — *La guerra del sole* - ore 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

La Fine

DELLA GRANDE

Lotteria Nazionale di Palermo

SI AVVICINA

Il 31 Dicembre corr.

ha luogo l'ultima Estrazione

col PRIMO PREMIO di Lire

200.000

Ogni Biglietto costa UNA LIRA

ANCHE AL 31 DICEMBRE CORR.

ha luogo la prima Estrazione della

Lotteria Italo-Americana

col Primo Premio di L. 100.000

Rivolgersi per l'acquisto dei Biglietti alla

Banca F.lli Casareto di F.sco

Genova - Via Carlo Felice, 10 - **Genova**

ed al prine. Banchieri o Cambiavalute nel Regno.

In Roma, rivolgersi al banco Massi piazza S. Silvestro, rimpetto alla Posta centrale — Luigi **Corsucci**, piazza Di Spagna, 26 — Remo **Paliadini**, via Convertite 17 - Giacomo **Festa**, via Nazionale, 35 - S. Norsia, via Frattina, 2

Privativa industriale Italiana

DA VENDERE

PRIVATIVA

STROM Frederick, Erik a New-York,
LINDMAN Frank Theodore, a Minneapolis,
HILLIKER John Alvin, a Minneapolis,

(Stati Uniti d'America)

Attestato 12 novemb. 1890 - Reg. Att. vol. 56. n. 54
Registro generale volume 24. n. 28,472
per un'invenzione dal titolo:

Perfectionnements aux viaducs sous-marins

L'inventore è disposto a vendere la detta privativa ed a concedere licenze per l'esercizio della medesima a condizioni favorevoli.

Per le trattative rivolgersi al Cav. J. DE BENEDETTI, 19, Piazza San silvestro, ROMA.

La Casa di Cambio **S. SORIA** via Frattina, 2 - Roma

paga i **CUPONI** e più

dà aggio sul loro importo.

The New-Howe Machine C.°

GLASGOW

La più grande fabbrica di **Velocipedi** del mondo. Nessun'altra Casa possiede così grandi stabilimenti per la produzione di

Macchine di prima classe. — I Velocipedi della « New Howe » sono i più leggieri, i più solidi, i più veloci, i più eleganti ed i più perfetti che si conoscono e sono garantiti per cinque anni.

Rappresentante generale per l'Italia

E. CONSOLE

ROMA Via del Basilico, Numero 12 — **ROMA**

60 cercano rappresentanti per le varie provincie. Attivissimi i nuovissimi e velocipedisti si cimentano in macchine.

FORNO GIOBBE

Via Agonale 9, 10 - Piazza Barberini 53 angolo Tritone

Pane alla Viennese . . . . . L. 2,00 il chilo
Panettoni . . . . . » 2,70
Panigalli. . . . . » 1,50 »

NORDINI, RONTACCIOLI, PANFICATI E PASTICCIERIA ASSORTITA.

—(*Pacchi postali aumento di Lire 1,35*)—

BISCOTTI La Grande fabbrica A. DONATI, ROMA, *Via Principe Umberto, 145.* Si spedisce pacchi postali per L. 6,80 a domicilio Chili 2 Biscotti misti fini in scatole eleganti.

UNA NOVITÀ PER ROMA.

Gran fiera di Natale e Capo d'Anno nei locali della Fabbrica a Torre Gianicolo **« Unione Italo-Hollandese »** 115 Via Torino angolo Via Nazionale. Articoli per regalo. Assortimento in **Alberi di Natale.** Specialità Pantalis, Cioccolatini, Confetture e Torrone Olandese. Prezzi eccezionali. Pacchi postali.

DENTI E DENTIERE paiate libere, si applicano senza dolore e senza estrarre le radici esistenti nella bocca.

Maggi Dentista

Cura e conservazione dei Denti cariati e dolorosi mediante un nuovo sistema di Otturazione.
Via Nazionale , N. 124 (Piazza Venezia).

Da affittarsi in via Venti settembre 13, palazzo Capranica, due bellissimi appartamenti al 4° piano di 8 ambienti, entrambi disponibili subito. Uno al 5° ed uno al 2° piano di 11 ambienti ognuno disponibili al 31 dicembre 92 — Massimo di 5 ambienti, mobiliato, disponibile subito.

Ultime Notizie

L'on. ministro degli esteri ha ieri ricevuto il signor Potter, il quale gli rimetteva, come di consuetudine, copia delle lettere che lo accreditano in qualità di ministro plenipotenziario degli Stati Uniti d'America presso il governo di S. M. il Re.

Il sottosegretario alla P. I. on. Ronchetti è partito per Milano.

— Da qualche tempo si fanno correre voci di un imminente collocamento a riposo del generale marchese Pallavicini di Priola, primo aiutante di campo di S. M. il Re, e si accenna altresì al nome del suo successore.

Queste voci — che non sappiamo a quale scopo siano messe in circolazione — non hanno fondamento.

Se il Parlamento approverà a suo tempo la nuova legge di avanzamento del R. esercito, certo anche il generale Pallavicini dovrà chiudere la sua brillante carriera militare, ma per il momento il suo collocamento a riposo non sarebbe giustificato da nessuna causa, tanto più che l'egregio generale, dal tempo in cui si trova alla Corte, ha saputo farsi apprezzare per le sue nobili doti d'animo e di cuore.

Secondo i giornali spagnuoli il conte Rusconi sarà nominato ambasciatore di Spagna presso San Marcati di Re d'Italia, in luogo del diminacmarino conte di Renomar.

Il marchese di Pidò, ambasciatore presso S. S. il Papa, ha ricevuto un telegramma. Si ignora però ancora chi sarà nominato a sostituirlo.

Il Re e il Parlamento.

Sua Maestà il Re, ieri alle 2 pom., ha ricevuto, in forma solenne, nella sala del Trono, le presidenze e le deputazioni del Senato e della Camera, che avevano il mandato di presentargli gli indirizzi di risposta al discorso della Corona.

Il Re era circondato da tutti i ministri, meno gli on. Brin e Grimaldi, dalle alte cariche di Corte, e dalle Sue Case civile e militare.

Prima ad essere introdotta alla presenza del Capo dello Stato fu la rappresentanza del Senato, con a capo S. E. Farini, che diede lettura dell' indirizzo.

Sua Maestà, dopo aver ringraziato delle espressioni di fedeltà, disse di ricambiare, colla più completa fiducia nell' opera sapiente del Senato, i sentimenti di devozione e di affetto. Soggiunse che, specialmente, desiderava vedere alla sistemazione della finanza, al risorgimento dell'economia del paese, e ad un graduale, ma sicuro progresso nelle condizioni delle classi meno agiate, il Senato avrà ampia occasione di continuare le sue splendide tradizioni di senno, di patriottismo e di devozione alle istituzioni.

Quindi S. M. s' intratteune coi singoli senatori, parlando con ciascuno di essi coll'abituale cortesia e famigliarità.

Nel pariare coi vice-presidenti del Senato, Sua Maestà disse di essersi preoccupato, quando fosse più di tutti, degli ultimi incidenti al Senato; ma di avere piena fiducia che questi non lascieranno traccia e che col senno e col patriottismo ogni cosa si risolverà in modo soddisfacente.

Il ricevimento dei senatori terminò alle 2.40, quindi venne introdotta la Deputazione della Camera dei deputati.

S. M. il Re, rivevendola e rispondendo all'indirizzo letogli dal Presidente, on. Zanardelli, disse, che l'approvazione data dalla Camera di un programma fondamentalmente il programma del Governo, è pegno certo degli utili risultati che darà questa legislatura per il progresso morale, intellettuale ed economico del paese.

Soggiunse che, quando sarà sistemata la finanza e risalzato il credito, comincierà per l'Italia un periodo di prosperità economica che permetterà di assicurare il miglioramento delle classi meno agiate; e si compiacque che la Camera s'interessi di queste classi, le quali meritano tutta la sollecitudine.

Quindi S. M. si intratenne pure col singoli membri della Presidenza e della Deputazione della Camera dei deputati, conversando colla massima cordialità, specialmente coll'on. Mussi.

La Commissione della Camera rimase circa un'ora presso Sua Maestà, lasciando alle ore 3 3/4 il Quirinale.

Erano col Presidente del Senato, i vice-presidenti Tabarrini, Canuizzaro, Pessina e Ghiglieri; i segretari Colonna, Verga, Cencelli, Guerrieri-Gonzaga, Corsi e Taverna; i questori Gravina e Baracco; i segretari Borgatti Longo, Pescetti, Auriti, Rolandi, Armò, Bonomo, De Cesare, Mesdaglia, De Martino e Cordova.

Col Presidente della Camera erano i vice presidenti Mussi e Castani, i segretari,Ieuco i Pon. D'Ayala-Valva, i questori Bonghi e Bonin. Bosdari, Clemenzi, Borgatta, Bracci, Ferrari Maggiorino, Carmine e Gallo.

S. M. il Re vestiva la divisa di generale, avendo al lati il generale Pallavicini primo aiutante di campo generale, il ministero della Real Casa, comm. Ratazzi, il conte Giannotti, gran mastro di cerimonie, il marchese di Villamarina, grande scudiere, il conte Brambilla ispettore generale delle Reali Caccie.

Esercizio provvisorio

La Camera ha approvato otto bilanci; discute quello dei LL. PP. e voterà quest'oggi quello delle finanze.

Siccome il Senato deve ancora approvare questi bilanci, così per non obbligarlo a riunirsare a qualsiasi costo, e per non fare, come nel passato che convalidano i decreti-legge, il governo proporrà quest'oggi l'esercizio provvisorio a tutto febbraio per quei bilanci che non risulteranno approvati pel 31 dicembre 1892.

La legge sulle Banche

Nel Consiglio dei ministri è stato deciso di presentare alla Camera il progetto per la semplice proroga a tutto marzo 1893.

Il progetto, a quanto di assicurano, presenterà oggi stesso la relazione del progetto per sei anni.

Giunta delle elezioni.

La Giunta per la verifica dei poteri ha deliberato di proporre la convalidazione delle elezioni di Crescentino, Capannori, Regalbuto e Verbicaro nelle persone degli on. Faldella, Lapponi, Aprile e De Nicolò; ha dichiarata contestata l'elezione di Cortelcona (eletto Pozzi) ed ha deciso di proporre alla Camera l'annullamento, per irregolarità, della elezione di Ballottaggio, facendola rinnovare nel collegio di Albano, dove, come è noto, venne proclamato eletto l'avv. Agnglia contro l'on. Carlo Menotti.

Le vacanze di Natale.

Si ritiene che la Camera prenderà le vacanze il giorno 21 per riprendere i lavori circa il 20 gennaio.

Ministero del Tesoro.

Ieri, al Ministero delle finanze, sotto la presidenza dell'on. ministro del tesoro, si è riunita la Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso.

La Commissione era al completo e si è costituita, riconfermando a suo vice-presidente il senatore Lampertico.

Approvata la relazione da presentarsi al parlamento sull'andamento degli operazioni riguardanti l'abolizione del corso forzoso e sulle condizioni della circolazione monetaria e cartacea nell'esercizio 1891-92, il ministro chiese il parere della Commissione intorno alla portata delle disposizioni della legge 7 aprile 1881, riguardanti la prescrizione dei biglietti consorziali.

La Commissione fu unanime nel ritenere che, mentre la legge del 1881 non presenta dubbio di sorta rispetto al termine di prescrizione dei biglietti di valore inferiore a lire cinque e superiore a lire dieci, si presta a diversa interpretazione per i biglietti da lire cinque e dieci.

La Commissione consigliò il ministro di presentare al Parlamento un progetto di legge per regolare il termine di prescrizione di questi ultimi biglietti.

Intanto saranno sollecitamente date le disposizioni necessario per prevenire il pubblico della prescrizione scadente il 13 aprile 1893, e per agevolare in tutti i modi il baratto di tutti i biglietti consorziali e già consorziali che ancora rimangono in circolazione.

R. Navi armate.

Il 17 corrente sono partiti:

Il *Garibaldino* da Genova e il *Piemonte* da Napoli; lo *Scilla* è giunto a Messina.

Ieri, 18, il *Dandolo* è giunto a Spezia e il *Rimorchiatore* n. 11 è giunto in Ancona.

(S) Sperla. 18 — Oggi è giunta in questo golfo la cannoniera *Dandolo*.

INFORMAZIONI ESTERE

Il processo di Xanten.

(N) **Berlino,** 18. — La *Westdeutsche Allgemeine Zeitung* di Colonia reca una notizia che produce grande impressione, risvegliando i ricordi del famoso processo di Xanten contro il maniscalco ebreo, Buschhoff, accusato di infanticidio per scopo rituale: ricordi atti a tener desta la questione antisemita in Germania.

Il giornale narra:

« In una lettera giunta da Cleve a Colonia si partecipa che è stato scoperto l' assassino del ragazzo Hegemann (quello che sarebbe stato ucciso da Buschhoff per scopo rituale) a Xanten.

« Lo scalpellino Wessendrup di Xanten ha dichiarato, in stato di ebrietà, non essere Buschhoff l'assassino, ma lui (Wessendrup) stesso.

« La confessione è stata fatta finanzi a sette testimoni, e non sarebbe la prima volta che Wessendrup la fa.

« A Xanten sono stati intesi diciasette testimoni. Wessendrup intanto è fuggito e la polizia lo insegue.

A maggior intelligenza di questo dispaccio giova ricordare che Wessendrup, il quale era testimone a carico nel processo della scorsa estate contro Buschhoff (i quale fece anche allora oltre il maniscalli lo scalpellino, ed aveva al suoservizio Wessendrup.

Durante l'istruttoria del processo il procuratore di Stato Gaerschach affermò che, lo stesso Wessendrup era sospettato di essere l'autore dell'assassino del ragazzo Hegemann, e che era stata iniziata una procedura anche contro di lui.

La Corte, nel processo invece ammise Wessendrup ai giuramento della sua testimonio.

Costui fece deposizioni molto aggravanti pel suo principale Buschhoff e dichiarò di aver detto la mattina dopo l'assassinio a Buschhoff ed a sua moglie: « Siete due gran tipi voi! Tagliate, nientemeno che la gola ai ragazzi! »

Ad onta di queste deposizioni il maccllaio Buschhoff fu assolto. L'opinione pubblica in Germania designò sempre Wessendrup quale uccisore del ragazzo Hegemann ed ora i fatti le darebbero ragione.

FRANCIA

(N) **Parigi,** 18, 4,45 pom. — Si ha da Marsiglia che l'esploratore Monteil, proveniente dall'Africa centrale, è giunto.

La questione del Panama.

(N) **Parigi,** 18, 2,55 pom. — Il Jour crede sapere che sarà chiesta alla Camera la facoltà di procedere contro tre senatori: Leon Renault, Albert Grévy e Dèves, e contro tre deputati: Sonberyan, Henri Maret e Paul de Cassagnac.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino,** 18, 6,50 pom. — L'Imperatore ha fatto sapere alla tomba di Blücher - il vincitore di Waterloo — a Kriblowitz nella Slesia, una magnifica corona d'alloro con bacche d'oro, in occasione del 180° anniversario della sua nascita.

L'anniversario è stato festeggiato nei *clubs* e nelle mense degli ufficiali con conferenze, discorsi commemorativi, ecc.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 18 — Un *ukase* imperiale ordina la formazione di truppe territoriali nel Transcaspio, di due battaglioni di terra a Kouchk-Geogtepè e di una compagnia d'artiglieria da fortezza a Kouchk.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 18 — Il governo decise di fissare le elezioni generali al mese di marzo venturo.

STATI BALCANICI

(N) **Vienna,** 18, 5,40 pom. — Si annuncia da Belgrado che, secondo seguito al conflitto costituzionale col Consiglio di Stato la cui maggioranza radicale si rifiuta di riconoscere gli atti del governo liberale, il Ministero ha deciso di non attuare le decisioni del Consiglio di Stato che venne chiuso alle competenza di questo.

Il conflitto sarà composto dalla Camera.

(S) **Sofia,** 18. — I due punti più importanti della riforma della Costituzione sono il lisko di ereditarietà nel Principe e la religione degli eredi immediati del Principe.

AMERICA

(S) **Rio-Janeiro,** 18. — Olimpio Abreu è stato nominato ministro del commercio e dell'agricoltura e Paulen-Quiroz ministro degli affari esteri.

La fusione della Banca del Brasile colla Banca degli Stati-Uniti del Brasile è decisa.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI
Roma: dal dì 11 al dì 17 dicembre 1892

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz.da strame (f.4.)	K.	1 20	1 56
Buoi e vacche da arare f. 4.	»	1 10	1 40
Vitelli da latte (f.4.)	»	1 70	1 80
Vitelli di campagna »	»	1 50	1 65
Vitelli della provincia romana	»	1 70	1 90
Suini Pisanelli	»	1 05	1 09
Suini bianchi di Napoli	»	1 05	1 13
Grano tenero nuovo P. Romana t.	Quint.	23 —	23 50
Grano id.	id.	21 —	21 50
Granone nuovo l. q.	»	13 50	14 —
Granone id. R. Q.	»	13 50	13 —
Avena f. c. l. q.	»	13 50	14 —
Avena id. id.	»	13 50	13 75
Spelta id. id.	»	14 —	14 —
Fave	»	20 —	— —
Fagiuoli bianchi	»	30 —	— —
Fagiuoli di Milano l. q.	»	30 —	— —
Formaggio dolce a cavallo l. q.	»	150 —	155 —
Formaggio dolce a cavallo R. Q.	»	105 —	120 —
Formaggio a marcellina di bufala	»	130 —	135 —
Formaggio a marcolino di vacca	»	125 —	130 —
Uva in partite fanche ordinarie	Cento	2 50	10 —
Mandorle dolci di Aquila	Quint.	175 —	180 —
Id. id. di Sicri	id.	180 —	— —
Id. id. delle Puglie	»	180 —	— —
Fieno affienolato in campagna » 12	»	3 75	— —
Fieno premuto posto in vagone	»	5 25	— —
Paglia di grano premuta consegna stazione	»	2 25	— —

Visto: Il Deputato di Borsa
ETTORE ALIBRANDI.

Il Presidente
della sezione dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli BRANCA** *di Milano*

FORNITORI DELLA REAL CASA

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo.

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI 1. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1868 - MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889 - GRAN DIPLOMA D'ONORE, PALERMO 1892

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito.

Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. – Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande, L. **4** *– Piccola, L.* **2**

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

Viaggiatore per Roma e provincia Sig. **Giuseppe Gaggiotti**, Agenzia in ROMA, Via del Corso, Palazzo Doria.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ROMA 300 - Corso - 300 **Alla Giardiniera** ROMA vicino Piazza Venezia

SAVONELLI & C.

ROMA - MILANO - TORINO - VENEZIA

Manifattura d'Abiti per Uomini e Ragazzi

MANTELLI tutta ROTONDITA'

PER UOMO

In cheviot diagonale grigio ferro o marrone	L. 19 75
In panno pura lana, tinte miste	L. 23 —
In président perante, nero, blu, marron	L. 27 50
In panno pesante solido, tinte miste ferro	L. 35 —
In moscova pesante feltato nero o blu	L. 39 50
In quir pesantissimo, tinte miste	L. 49 —

Gratis si spedisce Catalogho e Campioni dietro semplice richiesta alla Ditta **Savonelli e C.**, Roma. Gratis

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

25 parole 1ª CATEGORIA *in più di 25*
1 riga cent. cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con lettera referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle Ave Maria a 2 ore di notte. 662

LIBRERIA CIRCOLANTE A. TANI E C. Piazza di Spagna 5. In questa Libreria si possono consultare e prendere in lettura a prezzi modicissimi le principali riviste del mondo, italiane, francesi, inglesi, tedesche, americane, russe. 1

SERVIZIO PRIVATO DI VETTURE Un privato ci consiglioni vantaggiose milord, coupé, landau, uno e due cavalli. Partenza Casa scara da vendersi. Dirigersi via Tritone nuovo, 7. 260

FARMACIA Causa ritiro dall'esercizio vendesi o affittasi una Farmacia in Castiglione Sabina. Clientele cinquemila abitanti. Per trattative e schiarimenti rivolgersi al proprietario S. Rastigalli. 203

VIGNA VENDESI Mq. 40.000. Acqua, tinello, grotticina. Produce in media botti 80. Pagamento anche a rate. Dirigersi alla Casa Commerciale, Via Venti Settembre N. 22. 205

GIARDINO D'INFANZIA per bambini d'ambo i sessi dai 3 ai 6 anni. Vicolo Due Macelli. Locale sanissimo, cure materne, istruzione secondo i programmi governativi. 319

TRE QUADRI da vendersi coll'autore Commendatore Vertunni, visibili in Via Monte Brianzo 32 p. p. dalle ore 10 ant alle 3 pom. 313

PIAZZA MONTE D'ORO 137. Il Banco Prestiti fa operazioni su ori, argenti, pulizza del Monte, biancheria al 3 per 0/0, cassetta a disposizione per 6 mesi. Anni 22 d'esercizio. 310

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi, specialmente di Toscana, Piemonte, Napoli, Sicilia, Romagna, Parma, Modena ecc. ecc. di preferenza se staccati per lettere. Come pure acquista collezioni di pregio. Pio Fabri, 86 Piazza di Trevi, Roma. 318

FAMIGLIA FORESTIERA che arriva Roma alla fine corrente desidera appartamento ben mobilato al 1. o 2. p., si solo, presso dalle 7 alle 10 nella lire per la stagione. Offerte a P. Poggiali, 6 Via Condotti. 231

IL MAGAZZINO con generi di pisticheria aperto ieri in via Due Macelli N. 91 angolo Capo le Case, trovasi ben fornito di marco finissima a prezzi convenienti. 322

D'AFFITTARSI.

VIA CORSI fuori Porta del Popolo, vastissimi locali coperti, di mq. 600 con cortile ed acqua per uso di laboratorio e magazzino. Le chiavi dal portiere Via Corsi N. 11.

CENTRO DI ROMA Piazza Rotonda, angolo Via Pastini 4 p. 2. Sette camere e cucina, acqua Marcia. Trevi. Esposizione mezzogiorno, pigione ribassata L. 85. Proprietario Corso N. 4 p. 2.

COL 1° GENNAIO Locali terreni e cantine attuale bottega Via Capo le Case N. 7 con ingresso anche dal portone annesso. Per trattative di rigori quarto piano N. 2. 236

300 METRI QUADRATI pianoterreno uso magazzini, studenze, tipografia, affittasi al 1. Gennaio 1893 in Via Sudbari, Porta Vecchia e Piazza Massimi. Trattative Banchi Nuovi 44.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) senza che elenne possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, franco al vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso esterno).

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Mite ma efficaci.
Non contengono Mercurio.
Rimedio sicuro e senza eguale.
Adoperate con vantaggio Per più di 40 Anni.
Badare alle Imitazioni.
Ogni scatola porta la firma *H. Roberts & Co.*

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

DIECI VANI del quali cinque esposti a mezzogiorno. Via Porta Salaria 1 (ang.) Pigione mensile L. 125. Acqua Marcia, gas. 299

APPARTAMENTO di N. 10 vani, due passetti e cucina al 3. piano sopra l'ammezzato in Via Sistina N. 118; per le chiavi rivolgersi al secondo piano della casa suddetta. 314

APPARTAMENTO SIGNORILE D'affittarsi, 12 vani, scuderia e rimessa anche separatamente. Via S. Martino 4, 4. piano, P. Indipendenze. Esposto a mezzogiorno e ponente, scaloni di marmo, gas ecc. Visibili dalle 12 alle 3. 313

MAGNIFICO VILLINO vuoto con ingresso carrozzabile, di 24 ca ger decorate con lusso, ampio e bellissimo giardino, scuderia, rimessa. Nelle vicinanze piazza Indipendenze, opposizione mezzogiorno. Modico prezzo. Dirigersi via Frattina, 116.

APPARTAMENTO LIBERO mobiliato esposto al sole in via Muratte N. 78, p. 2., porta a sinistra. Prezzo da convenirsi. Volendo vendesi tutto il mobilio e cedesi anche locazione.

QUARTIERE di otto camere e cucina al Palazzo Lovatelli, Via S. Angelo in Pescheria N. 1 scala nobile, gas, portiere, acqua Marcia ecc. 287

VIA FIRENZE 59 piano I. Due eleganti quartieri di sei camere ciascuno, lastricato marmo, cucine, lavatoio marmo, custodiscono gas, grande terrazza a livello con piante, cucine, cessi a macchina, fontana, cantina. Affittansi separatamente uno L. 190, altro L. 200, prezzo ribasso. 293

GRANDE ELEGANTE salone con lampadari a gas e mobili affittasi anche a sera e Società o Circolo. Dirigersi portiere Via Sabini 24 int. E. Palazzo Domenico. 265

VIA PORTA SALARIA 8 piano terreno. Eleganti, servibile anche per ufficio. Altro alloggio di 5 camere e cucina al secondo piano, esposto a mezzogiorno, saccenore.

VIA FIRENZE N. 16 p. 2. di fronte al Teatro Operanti. Nove camere, (tra cui due grandi sale) cucina, terrazza e cantina. Esposizione a levante e piano mezzogiorno. Scala di lusso. Prezzo L. 200 mensili. 306

OTTANTA LIRE MENSILI splendido appartamento, esposizione mezzogiorno, otto camere, primo piano Palazzo Lapi, accanto al Vittorio Cosito presso il ponte Margherita. 319

Stabili. del Popolo Romano – Carta Ditta Enrico Magnan fabbricatori Ditta Berger-Wirth, Liguia.

25 parole II° CATEGORIA *in più di 25*
cent. 75 cent. 3 cad.

GRAN MAGAZZINO Vini genuini di Sicilia, Bianchello e Verdicchio a cento per famiglia L. 8, 5,50, 3 al quartarolo. Mascati, Marsala Fiscai medicinali. Via Urbana 144. 207

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per famiglia. Sciili 17 il fiasco, L. 8 il quartarolo. Chi lo gusterà lo prenderà sempre. Rivenditori, per 20 lire lo trasporte migliore di tutti a Campo Marzio 70. Telefono. 297

NON BEVETE MARSALA Da 15 anni una elettissima consuma il mio Marsala. Non v'è merlico che non indichi il mio marsalino ai suoi malati hanno bisogno di Marsala. La levatrici consigliano alle loro clienti di tenere sempre pronto un bel fiasco del mio Marsala. Tutto ciò prova ch'io vendo il vero Marsala ed è mio interesse di tenerlo sempre tale. Trattandosi di un vino di lusso è meglio spendere pochi soldi di più, assicurò bene quel vin santi che, consolati con anola vecchia tenuta in bottiglie nella spirito di patate vengono poi spacciati per Marsala autentico. Ordinate un fiasco, una bottiglia, io posso garantirvi moralmente e materialmente di darvi il vero Marsala di anni. Vicolo del Cancello 29, Salvatore Resta. 221

ZAMPONI BONDIOLE SALSICCIE cotechini Bondiolo Amadori salsamentario Cesena. Pacco postale Kg. 3 carne stima mercuria L. 4,50 franco domicilio, oppure Kg. 3 burro, parmigiano, Oeiviera, Gorgonzola per Lire 7, anche variati. 309

PER FARE DA SÈ Rhum, Asiel, Cognac, China, Fernet, Rosoli. Estratti con istruzioni. Le piccole dosi da cent. 50 a 80 vendesi anche in via Borella, 58. Dosi maggiori per liquoristi, dirigersi alla Salsiccia Estratti ed Essenze per liquori, Sport parte Salaria, A. Mariscili, vicolo Carcano, palazzo Arnaldi Roma.

OCCORRENDOVI DANARO O MOBILIA. Salite ai compratori mobili ed altre cose mediante rapaira; possano ricomperarsi. Piazza Aracoeli N. 11. Vendesi mobilia, letti, materassi tappezzerie ecc. — Prezzi straordinari.

OREFICERIA ROMANA Angelo Mazzoli, Via delle Stelletta 20 A. La vedova del defunto Angelo Mazzoli succeduta nel detto negozio, avverte il pubblico e la sua numerosa clientela, di avere fornito di generi nuovi e variati a prezzi talmente ridotti da non temere concorrenza di vuol far regalo per le prossime feste è pregato fare una visita al suddetto negozio e per accertarsi. Eleganza, Economia. 281

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Dorso 116. Succursale Tritone 205. Nuovo the Indiano e chiarae. Qualità superiori L. 12 a 16 chilogramma. Grande assortimento migliore maglieria inglese. 295

25 parole III° CATEGORIA *in più di 25*
cent. 50 cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambini, anche fuori città. Via della Quattro Fontane, numero 11. Francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 2. prima porta a sinistra. 304

SIGNORE cerca camera mezzogiorno mobiliata, si preferisce sole mattino. Via Nazionale 174. Piazza Indipendenze. Indicandone il prezzo scrivere A. B. 100 posta restante Roma. 317

CUOCA TOSCANA capacissima, con ottime referenze, cerca posto presso famiglia signorile. Cucina italiano, francese, pasticceria ecc. Scrivere Maria Lavatelli, Via S. Angelo in Pescheria N. 1 scala nobile, gas, portiere, acqua Marcia ecc. 287

CERCASI per consegi stabili Roma, camera mobiliata con pano, ingresso libero, Trione, Corso. Indicare prezzo minimo A C M. fermo posta. 300

UN PROFESSORE brevettato e autorizzato dal Ministero dell' I. P., da lezioni di lingua francese e tedesca, nonchè ripetizioni nelle suddette lingue. Indirizzo C. L. Via della Vite N. 19 p. 2. 301

OCCASIONE MOBILIO Sofà, sei poltrone, orologio buono con mobile forra. Piazza Barberini 38 piano primo dalle 12 ant. alle 3 pom. 300

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato G. Prosi non accetta che famiglie e scuole. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni della lingua inglese e francese in casa. Prezzi mitl. R. M. 59 fermo posta.

CEDESI ampio locale uso ufficio annesso magazzino per mobili mezzi, cantina con o senza stigli e gas. Posizione centralissima. Rivolgersi Tabaccheria Via del Pantheon 50. 304

ENGLISH LESSONS Distinta signora di Londra desidera allievi per l'insegnamento della lingua inglese. Ottenne già splendidi risultati con un suo metodo pratico e breve. Ultime conferenziali di perfezionamento per chi fosse già avviato nello studio. Modi prezioso. Scrivere S. 64 posta restante. 317

COME DAMA DI COMPAGNIA lettrice e istruttrice ecc. cercherebbe occupazione sotto signora italiana provetta pianista, che conosce francese e tedesco. Scrivere A. Z. 119 fermo posta, Roma. 254

UNA GIOVANE di molto civile famiglia cerca posto di dama di compagnia per assistere i bambini e per dirigere la casa presso una distinta famiglia. Scrivere A. M. 5 fermo posta Roma. 252

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi da lezioni e lezioni di lettura da théâtre francais le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 3. Via S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

MANCIA a chi riporterà a Ghezi Cesare, Piazza S. Maria in Maggiore 11, una lunga scarpina contenente cautar lire dirette al signor Longo Bartolo, Valle Pompei. 321

TEDESCO inglese, francese. Lezioni particolari 2 volte per settimana L. 25. Corsi L. 15. Heinrich Schedlwy, Via S. Marco 20 p. 2. 320

CERCASI SCRITTORE copiare lettere italiane e italiano a Roberto 100, fermo posta, Roma. 317

SI CERCA per distinta signorina forestiera occupata in negozio, camera mobiliata presso buona famiglia, strada vicino Corso. Offerte scrivere Silvia Hora, fermo posta. 319

PIANOFORTE E MANDOLINO nuovissimi vendonsi e affittansi. Vendesi un bell'Stagère nero e oro a specchi, altra credenza noce stile imperiale. Via del Leone 19 p. 3. Visibile dalle 2 alle 3.

STUDENTE dalea matematiche, solo, non contituando gli studi, darebbe lezioni private presso buona famiglia. Scrivere Gili Brother, fermo posta, Roma.

FARMACISTI E DOTTORI trovansi disponibili dirigendosi in via Emanuele Filiberto int. A int. 1, Roma. 216

CALLISTA PEDICURE Romelo Ricci, cura le alette calli. Ricevuto Via del Corso N. 497-498. Dirigersi alla Farmacia.

VICINO TEATRO QUIRINO Via dell' Archetto N. 27 p. p., pensione privata a preti discretissimi. Si fanno abbonamenti anche per il solo pranzo. 273

D'AFFITTARSI

QUARTIERINO MOBILIATO quattro camere, cucina, terrazza con fiori, completamente libero, presso i ministeri: Giustizia, Marina, Poste e telegrafi, Istruzione Pubblica, Camera dei Deputati. Via della Lupa 11, piano ultimo. Rivolgersi al portiere. 252

APPARTAMENTINO libero, mobilisto decentemente con cucina presso la Piazza di Venezia, vendesi al sole. Via Pedacchi 37 p. 2.

CAMERA GRANDE a 2 letti, altra detta ad un letto con tappeti e comodo di cucina. Volendo si dà salottino e camera da pranzo. Via d'Aracoeli 23 int. 15 G. M. 288

APPARTAMENTINO libero mobiliato tappezzato camera per servizi cortile ricinto a giardino. Gratis 2 A terreno. 276

VIA QUINTINO SELLA N. 33 piano 2 scala 2 int. 4. Camera e salette signore a mezzogiorno. Volendo con comodo di cucina.

CAMERA AMMOBILIATA presso distinta signora nelle vicinanze del Ministero della finanze. Rivolgersi al portiere 37 via Goito. 309

VIA CARLO ALBERTO angolo Via Massini appartamento mobiliato per piccola famiglia. Presso mito Esposizione mezzogiorno, ponente. Per informazioni portiere Viale Margherita 63.

VIA NAZIONALE 66. Una bella camera mobiliata con finestra sulla via, cessinetto e tappeto. Scala grande.

CAMERA benissimo mobiliata, uso salotto e pianoforte, volendo camera per domestico presso distinta e piccola famiglia. Via del Leone 19 p. 2. Visibile dalle 9 alle 3.

BELLISSIMO QUARTIERINO ammobiliato, con tre camere e cucina. Volendo si vende anche mobilio o si rilascia locazione. Via Ludovisi N. 4 p. p. 319

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Miranda La nostra vita è una catena di dolori alternata da intervalli di leggerezza, momenti felici. Ammmi, il tuo affetto è il supremo mio bene. Scrivimi subito. 320